

IL SESTANTE

Cooperativa Sociale



BILANCIO SOCIALE

2023

Cooperativa sociale Il Sestante
P.Iva 02589230289

via A. Prosdocimi 2/a, 35128 Padova
via S. dall'Arzere 18 A, 35134 Padova

@ info@coopilsestante.it
+39 049 8024648
www.coopilsestante.com



INDICE	Pag.
Capitolo 1: NOTA METODOLOGICA	3
Capitolo 2: LA COOPERATIVA SOCIALE. INFORMAZIONI GENERALI	5
Capitolo 3: ORGANIZZAZIONE (STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE)	11
Capitolo 4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	18
Capitolo 5. OBIETTIVI E ATTIVITA'	24
Capitolo 6: SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	50
Capitolo 7. ALTRE INFORMAZIONI	53
Capitolo 8: MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	55



IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Capitolo 1

NOTA METODOLOGICA



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Il bilancio sociale 2023 della cooperativa Il Sestante è stato adottato quale «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La rendicontazione di sostenibilità è realizzata in conformità con le linee guida di riferimento e i tempi di pubblicazione del bilancio sociale sono stati allineati a quelli del bilancio d'esercizio.

Il bilancio sociale, dopo l'approvazione in Consiglio di Amministrazione e in Assemblea dei Soci, viene messo a disposizione nelle seguenti modalità:

- verso l'esterno con la pubblicazione sul sito internet;
- verso l'interno ai soci, per creare momenti di confronto.

Obiettivi principali

Gli obiettivi che la cooperativa Il Sestante si propone con la pubblicazione del bilancio sociale sono:

- Descrivere e valutare i risultati conseguiti, al fine di contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione;
- Far conoscere il valore aggiunto sociale generato;
- Condividere i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività;
- Far conoscere la sostenibilità dell'azione sociale.

Il Bilancio Sociale 2023 della cooperativa è stato redatto in conformità a quanto indicato nel Decreto Interministeriale 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" (GU n.186 del 9-8-2019) e secondo lo "Schema tipo e guida per la realizzazione utili per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale del bilancio sociale da parte delle Cooperative sociali e dei loro consorzi con sede legale nella regione del Veneto" (ALLEGATO A DGR n. 815 del 23 giugno 2020).



IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Capitolo 2

LA COOPERATIVA SOCIALE. INFORMAZIONI GENERALI



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

2.1. Anagrafica (da statuto/visura camerale), area territoriale, ambito di attività e informazioni sul contesto di riferimento. Individuazione della tipologia di cooperativa sociale, ai sensi della L. n. 381/1991:

ANAGRAFICA:

Indirizzo Sede legale PADOVA (PD) VIA ALESSANDRO PROSDOCIMI 2/A CAP 35128

Indirizzo PEC: coopilsestante@pec.it

Telefono: 049 8024648

E-Mail: info@coopilsestante.it

Numero REA PD - 254790

Codice fiscale e n.iscr. al 02589230289

Registro Imprese - Partita IVA 02589230289

Forma giuridica: cooperativa sociale

Data atto di costituzione: 09/12/1994

Data iscrizione 23/06/1995

Presidente Consiglio Amministrazione: PERACCHI TIZIANO

AREA TERRITORIALE

La cooperativa gestisce servizi e progetti nel Comune di Padova e in alcuni Comuni della provincia di Padova. Inoltre gestisce un servizio nel Comune di Vicenza.

AMBITO DI ATTIVITÀ

L'attività prevalente indicata nella visura camerale è la seguente: "attività di assistenza sociale continua a favore di persone che versano in stato di marginalità, disagio sociale, economico, immigrati, anziani, senza tetto, tossicodipendenti, emarginati, ecc."

Codice ATECO 87.9

Codice NACE 87.9

TIPOLOGIA DI COOPERATIVA SOCIALE, AI SENSI DELLA L. N. 381/1991:

cooperativa sociale di cui all'articolo 1 comma 1 lettera a) della legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i., che destinano la propria attività a servizi socio-sanitari ed educativi, incluse le attività di cui all'art. 2, comma 1, lettere a),b),c),d),l) e p) del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;



2.2. Oggetto sociale, scopo mutualistico, attività effettivamente svolte e attività svolte in maniera secondaria/strumentale.

OGGETTO SOCIALE (ART. 4 dello Statuto)

Considerato lo scopo mutualistico della Società (così come definito all'articolo 3 dello Statuto), nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

- la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- la collaborazione con le forze economiche e produttive, incluse le cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo, affinché inseriscano nel proprio organico persone con iniziale difficoltà che abbiano espresso capacità professionali apprezzabili, nell'ambito di percorsi formativi messi in atto dalla cooperativa, nonché il reinserimento lavorativo di soggetti socio-svantaggiati;
- la sensibilizzazione degli enti pubblici e privati e di tutta la comunità al fine di renderla più consapevole e disponibile al recupero e all'accoglienza di persone in qualunque modo emarginate o in difficoltà.

La cooperativa deve inoltre cooperare attivamente in tutti i modi possibili con il mondo della cooperazione, dell'associazionismo, del volontariato e delle strutture operanti ai sensi dell'articolo 116 DPR n. 309/90.

Al fine dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate la cooperativa potrà svolgere attività artigianali, agricole e commerciali; funzionalmente collegate con la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi orientati a rispondere, in via prioritaria ma non esclusiva, ai bisogni di persone svantaggiate, così come considerate dall'art. 4 comma 1 della legge 811/91 n°381, oltre che di soggetti caratterizzati da menomazioni temporanee, fino al perdurare delle predette condizioni di disagio.

Potrà erogare servizi e prestazioni a privati e alle strutture pubbliche, gestendo centri aperti, accoglienze diurne e residenziali, comunità residenziali e centri di reinserimento sociale, servizi domiciliari d'assistenza e sostegno psicoterapeutico effettuato tanto presso la famiglia quanto presso altre strutture di accoglienza pubbliche o private.

Potrà gestire, in proprio o in stretta collaborazione con altri Enti, attività di formazione e consulenza, servizi e iniziative anche promozionali che concorrano ai raggiungimenti degli scopi della Cooperativa.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale. Partecipa a gare d'appalto e stipula apposite convenzioni e accordi come previsto dalla legge. Costituisce fondi per la ristrutturazione e il potenziamento aziendale, nonché adotta procedure di programmazione pluriennali finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/01/'92 n°59 ed eventuali modifiche e integrazioni.

Potrà diventare socia di società a responsabilità limitata nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, richiedere e usufruire di tutti i mezzi previsti dalle norme della Cee, dallo Stato italiano, dalla Regione e dagli organismi locali territoriali, nonché finanziamenti e altri contributi disposti per la promozione di tali finalità.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Per il raggiungimento degli scopi indicati, la Cooperativa è altresì impegnata ad integrare in modo permanente o secondo contingenti opportunità la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo e aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo e del volontariato.

In relazione ai propri predetti scopi, la Cooperativa è finalizzata ad effettuare attività socio sanitarie, assistenziali, educative in riferimento alla persona e più specificatamente ai minori, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale e nazionale in materia e **ha per oggetto le seguenti attività:**

1. gestione di strutture educative ed assistenziali per minori, anche in situazioni di handicap o di difficoltà familiare, al fine di garantire loro condizioni che ne favoriscano e promuovano l'inserimento sociale, sia in forma autonoma sia in convenzione con altri enti pubblici o privati;
2. assistenza domiciliare e servizi educativi presso strutture scolastiche o istituzioni diverse, ai minori, anche portatori di handicap o di disagi famigliari, garantendone l'educazione, l'istruzione, la cura, la sorveglianza, la salvaguardia e quant'altro attiene prevalentemente agli aspetti educativi;
3. assistenza domiciliare o presso strutture anche gestite direttamente dalla Cooperativa a fasce di popolazione portatrice di bisogni o in stato di emarginazione sociale (handicap, extracomunitari, portatori di Aids, donne, giovani, eccetera).
4. progettare e gestire nuovi servizi alla persona.

Per agevolare lo sviluppo e il perseguimento dell'oggetto sociale che precede, è dato modo alla Cooperativa di aderire ad associazioni temporanee d'impresa o Consorzi d'impresa su delibera del Consiglio di Amministrazione; di gestire attività di formazione ed addestramento, realizzate anche con l'ausilio della Regione Veneto e del Fondo Sociale Europeo volte a stimolare ed accrescere la coscienza cooperativistica nonché specifiche competenze e professionalità dei soci e di quanti partecipano all'attività delle cooperative e del terzo settore.

[...] Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE SVOLTE

I principali servizi ed attività svolte dalla cooperativa sociale il sestante sono:

- Dal 2001 **ORIENTAMENTO LAVORATIVO**: percorsi di accompagnamento alla ricerca del lavoro rivolti a persone appartenenti a fasce svantaggiate.
- Dal 2003 **SVILUPPO DI COMUNITÀ E PARTECIPAZIONE TERRITORIALE**: la cooperativa in partnership con associazioni ed altri ETS, partecipa a progetti finalizzati a rendere la comunità protagonista di un processo di rivitalizzazione sociale ed economica al fine di promuovere coesione sociale e confronto tra culture e prevenire fenomeni di discriminazione ed esclusione. Inoltre, attività laboratoriali inclusive, laboratori di photovoice e di



fotografia partecipativa, alfabetizzazione digitale e cittadinanza attiva.

- Dal 2003 PROGETTAZIONE E FORMAZIONE rappresenta il cuore dell'attività della cooperativa, progettazioni attente all'analisi dei bisogni del contesto in cui si intende intervenire e orientate alla collaborazione con altre realtà del terzo settore, alla costituzione di reti e allo scambio di buone prassi. Attività di formazione nelle tematiche approfondite dai servizi: Mediazione sociale dei conflitti; Fotografia ad azione sociale, tecniche partecipative per la facilitazione dei gruppi, operatore legale per richiedenti asilo; Processi partecipativi in aula ed educazione alla cittadinanza; inserimento lavorativo.
- Dal 2004 ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE: mira a sostenere persone in stato di marginalità grave promuovendo un processo di responsabilizzazione e di autonomia nella ricerca di soluzioni occupazionali, abitative e sociali.
- Dal 2005 MEDIAZIONE SOCIALE DEI CONFLITTI: dedicato alla cittadinanza per l'ascolto, l'accoglienza e l'accompagnamento di singole persone o gruppi che vivono conflitti in contesti di vicinato, di quartiere, scolastici ed aziendali.
- Dal 2007 ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE: attualmente la cooperativa gestisce accoglienze CAS – Centri di Accoglienza Straordinaria - e 2 progetti SAI – Sistema di accoglienza e integrazione.
- Dal 2011 al 2020 SERVIZIO EDUCATIVO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA, presso la struttura padri mercedari dell'OASI (opera assistenza scarcerati italiani) in raccordo con i servizi sociali e sanitari del territorio.

2.3. Mission, finalità e valori.

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, ai sensi dell'articolo 1 lett. A) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

La cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane

[ART 3 dello Statuto]

2.4. Collegamenti con altri enti del Terzo settore

La cooperativa nell'attività di progettazione e nello svolgimento delle attività dei diversi servizi/progetti, collabora con diversi Enti del Terzo Settore: cooperative sociali di tipo A, cooperative di tipo B, Associazioni di volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS), Associazioni Sportive, Associazioni Culturali, e associazioni di cittadini che aderiscono a specifiche attività.

Alcune di queste collaborazioni sono formalizzate da rapporti di partenariato all'interno di progettualità specifiche.

Inoltre Il Sestante è socio dal 2018 del Consorzio Veneto Insieme e dal 2019 aderisce a Confcooperative.



Capitolo 3:

ORGANIZZAZIONE (STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE)



3.1, Compagine sociale

La cooperativa è composta da soci cooperatori che si differenziano in:

1) soci lavoratori, vale a dire persone fisiche che per professione, capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale maturate nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, possono partecipare direttamente all'attività della cooperativa e cooperare al suo esercizio ed al suo sviluppo, realizzando lo scambio mutualistico attraverso l'apporto delle proprie prestazioni lavorative.

Ad essi sono richiesti i requisiti di capacità professionali adeguate allo svolgimento della propria mansione, capacità di lavoro in equipe e/o in coordinamento con gli altri soci e capacità di iniziativa personale in campo lavorativo e - in ogni caso - approvazione dello scopo mutualistico ed adesione al medesimo.

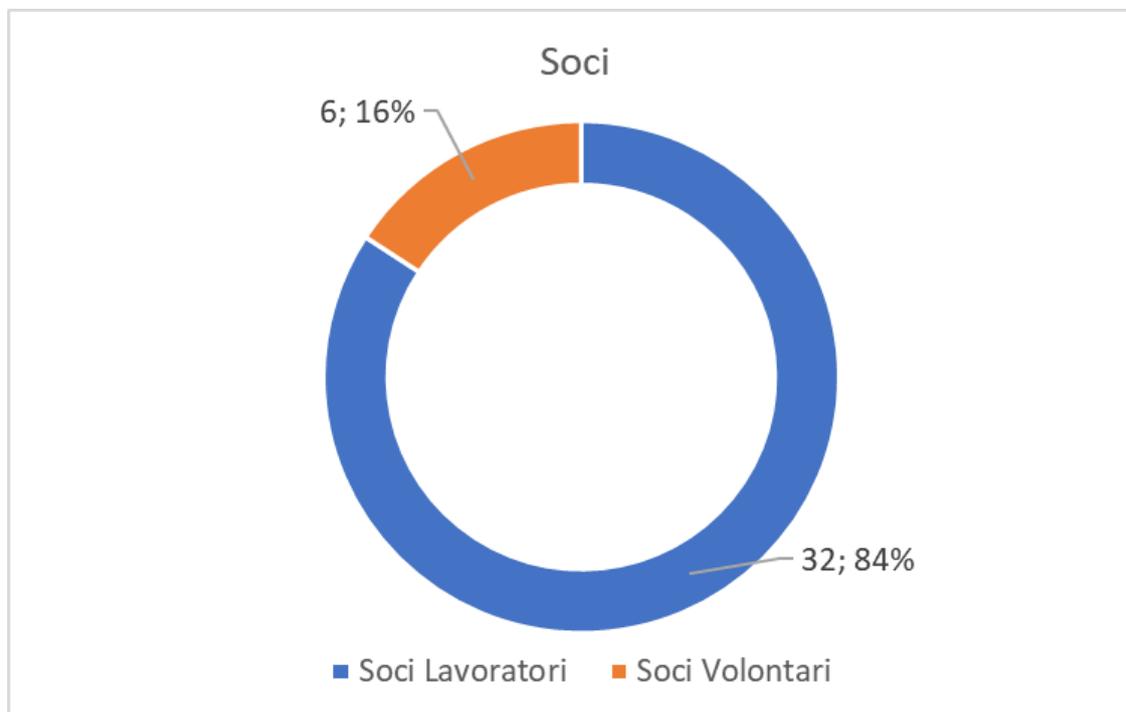
2) soci volontari, persone fisiche che prestano la loro attività lavorativa gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91 e nei limiti previsti dalla legge;

3) soci fruitori, persone fisiche che usufruiscono, anche indirettamente, dei servizi della cooperativa.

Possono essere soci cooperatori anche le persone giuridiche, pubbliche e private, nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle Cooperative sociali.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del Libro dei Soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate.

La cooperativa nel 2023 era composta da **38 soci** (il 52% in più rispetto al 2022 in cui erano 25) di cui: 32 lavoratori, 6 volontari.

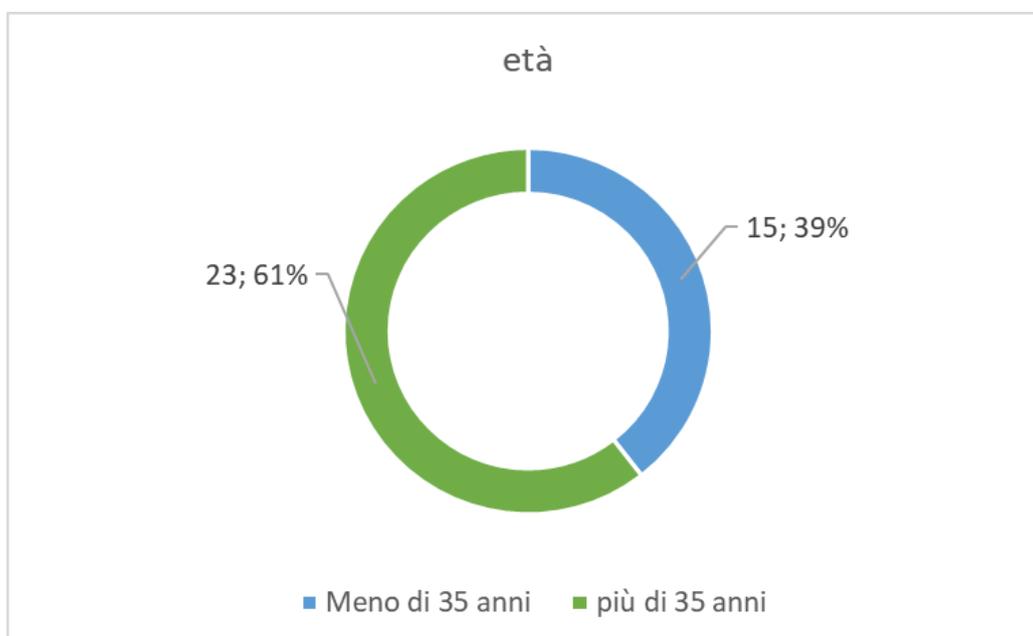
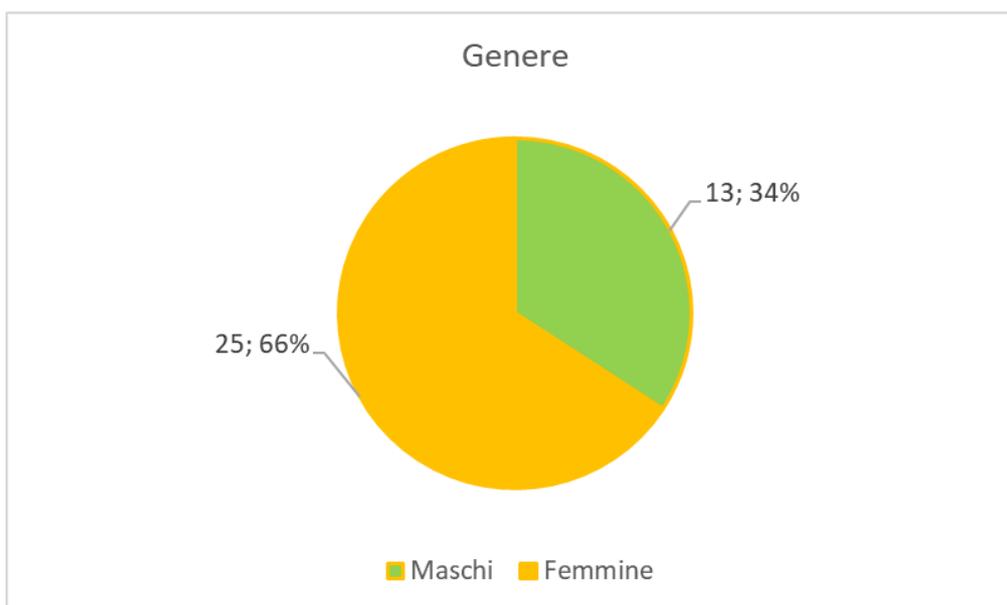




IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

La maggioranza dei soci (65,8%) è composta da donne (25 su 38) e 15 (39,5%) hanno meno di 35 anni





3.2. Governance: sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il modello di governance della cooperativa prevede tre organi sociali dotati di competenze e poteri distinti.

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Delegato ai rapporti con i soci.

a) L'assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano al quale spettano le decisioni più importanti. Ad essa possono intervenire tutti i soci. Le decisioni vengono assunte a maggioranza attraverso il voto. Di norma l'assemblea ha luogo almeno una volta all'anno.

In assemblea ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle quote possedute. I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o soventeore, e che non sia Amministratore o Sindaco della Cooperativa.

Da statuto, ciascun socio può rappresentare in assemblea fino ad un massimo di dieci soci; generalmente, però, gli statuti contengono regole più restrittive. Le delibere assunte nel rispetto della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, anche se assenti o in disaccordo.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e destina gli utili;
- approva il bilancio sociale secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 112 del 2017;
- delibera sull'emissione delle azioni destinate ai soci soventeori;
- procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione;
- procede alla eventuale nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge;
- determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
- delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 del presente statuto;
- delibera l'eventuale stato di crisi aziendale;
- approva il regolamento interno di lavoro, così come previsto dall'articolo 6 L.142/01 e gli eventuali regolamenti interni;
- delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto;



- elegge tra i soci un delegato ai rapporti con i soci, diverso dal Presidente, Direttore del Personale e Coordinatore dei Servizi. Il delegato ai rapporti con i soci può essere interno o esterno al Consiglio di Amministrazione.

Sono riservate all'Assemblea straordinaria:

- le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa;
- la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri;
- le altre materie indicate dalla legge.

b) il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9 eletti dall'Assemblea che ne determina, di volta in volta, il numero.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente. Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi e il loro mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Composizione del CdA nel 2023

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Età</i>	<i>Numero di mandati</i>	<i>Carica Ricoperta</i>
Tiziano Peracchi	53	5	Presidente
Elena Galbiati	50	4	Vicepresidente
Maurizio Dell'Amico	47	3	Consigliere
Pamela Mastrilli	41	2	Consigliere
Irene Cotti	44	2	Consigliere
Fabrizio Tellini	49	2	Consigliere



c) Delegato ai rapporti con i soci

Il Delegato ai rapporti con i soci viene eletto dall'assemblea dei soci.

Il Delegato convoca l'attivo dei soci (vedi paragrafo successivo) in presenza di richiesta di convocazione di un attivo da parte di uno o più soci, compatibilmente con la propria disponibilità, al massimo in 3 settimane dalla richiesta e compatibilmente con il calendario stabilito. Il Delegato è tenuto a prendere parte all'attivo dei soci. Nel caso il delegato sia persona esterna al Consiglio di Amministrazione, potrà se lo ritiene e previa comunicazione al Presidente, partecipare senza diritto di voto alle sedute del Consiglio di Amministrazione e conferire con esso. Il delegato al rapporto con i soci può essere convocato in Consiglio di Amministrazione su richiesta di almeno un amministratore. Il delegato ai rapporti con i soci può perdere la sua delega solo se sfiduciato dall'Assemblea dei Soci, convocata su richiesta di un amministratore o da un terzo dei soci. In tutti gli altri casi la delega al rapporto con i soci dura due anni. In caso di dimissioni del delegato al rapporto con i soci, si procederà a nuova elezione, entro 90 giorni.

Nel 2021 è stato eletto come Delegato al rapporto con i soci Giada Decimi.

3.3 Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa

La cooperativa utilizza lo strumento dell'**attivo dei soci**, finalizzato a promuovere la partecipazione da parte dei soci alla vita della Cooperativa e la conoscenza degli obiettivi e delle linee strategiche del Consiglio di Amministrazione. L'attivo dei soci viene convocato dal "delegato al rapporto con i soci" (si veda art. 36 dello Statuto)

Contenuto dell'attivo dei soci è qualunque argomento abbia interesse generale per la Cooperativa o possa essere utile a stabilire o suggerire alla Cooperativa nuove regole e nuovi comportamenti. L'attivo dei soci non può deliberare e la partecipazione all'attivo non è obbligatoria. È però ammesso il sondaggio tra i soci convenuti rispetto all'orientamento su questioni specifiche. La convocazione all'attivo dei soci avviene tramite lo strumento che il socio indica al delegato ai rapporti con i soci.

L'ordine del giorno dell'attivo dei soci viene stabilito dal delegato al rapporto con i soci che calendarizza le proposte di discussione dei soci, dandone comunicazione ai soci interessati.

All'attivo dei soci è necessaria la presenza del delegato al rapporto con i soci, che è tenuto a prendervi parte. Nel caso quest'ultimo sia esterno al Consiglio di Amministrazione è auspicabile la presenza di almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione.

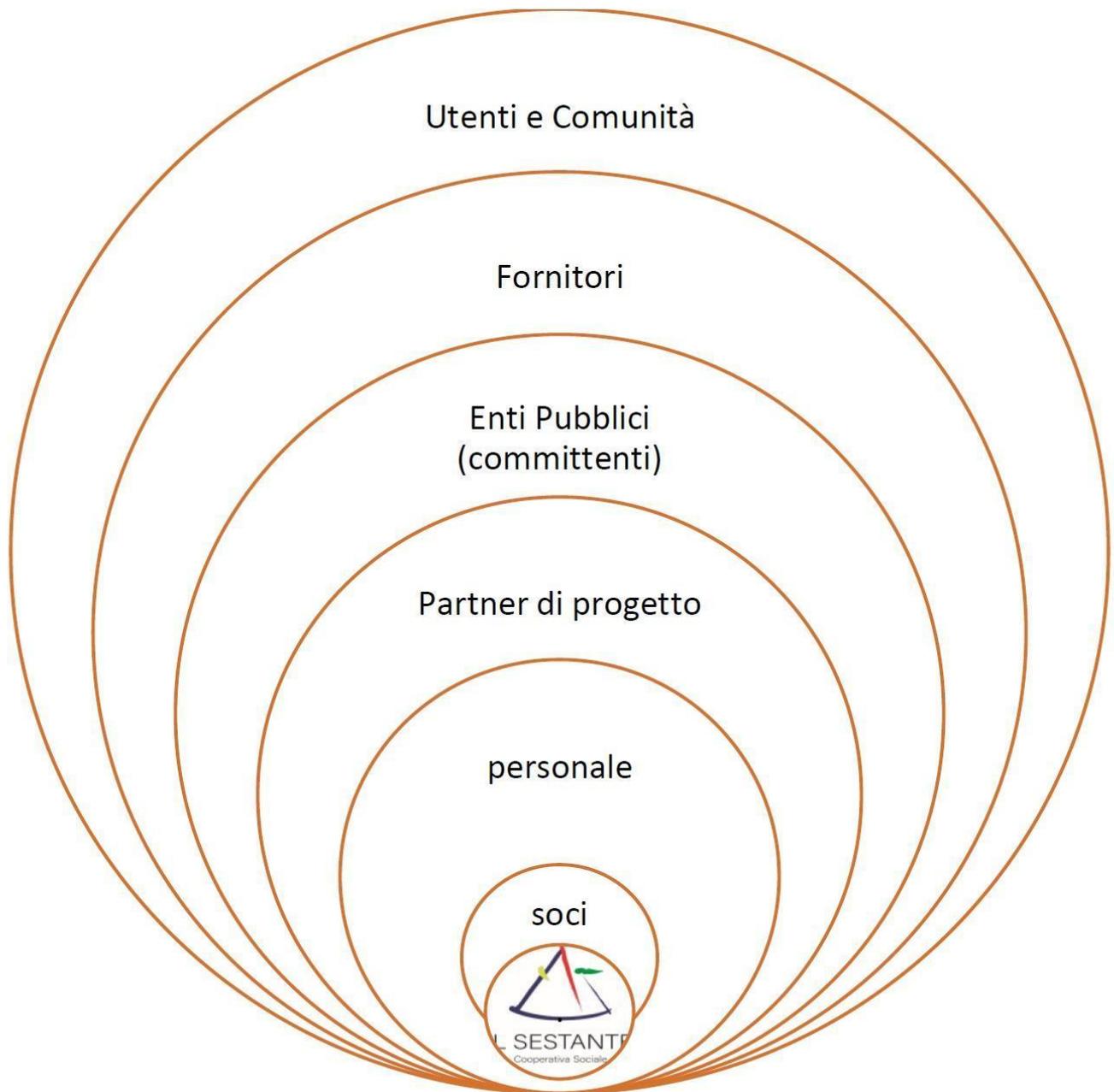
In presenza di richiesta di convocazione di un attivo da parte di uno o più soci, il delegato al rapporto con i soci convoca un attivo compatibilmente con la propria disponibilità, al massimo in 3 settimane dalla richiesta e compatibilmente con il calendario stabilito.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

3.4. Mappa degli Stakeholder





IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

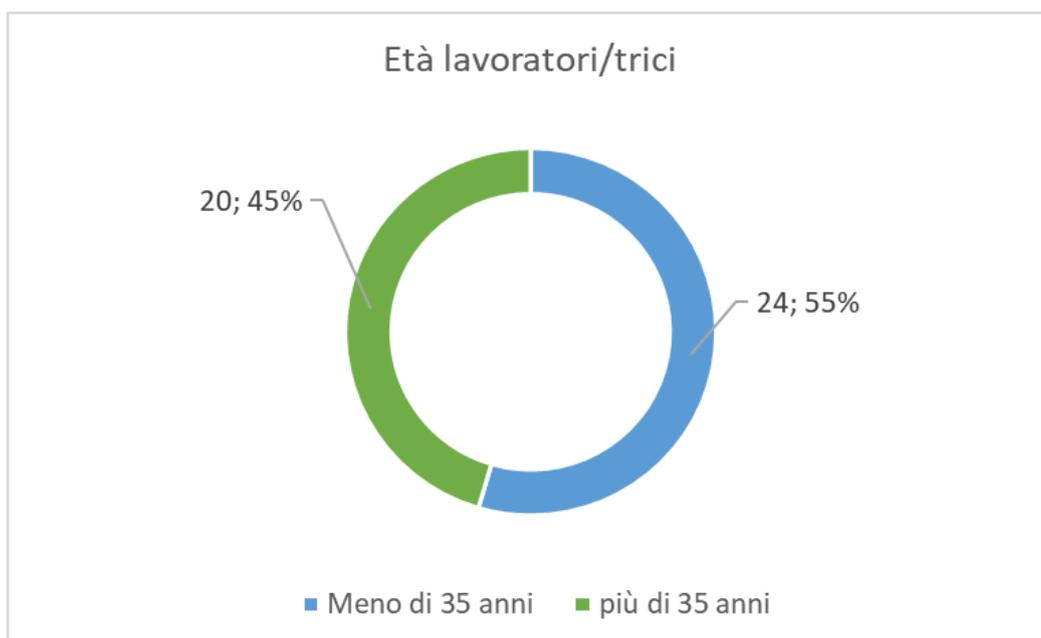
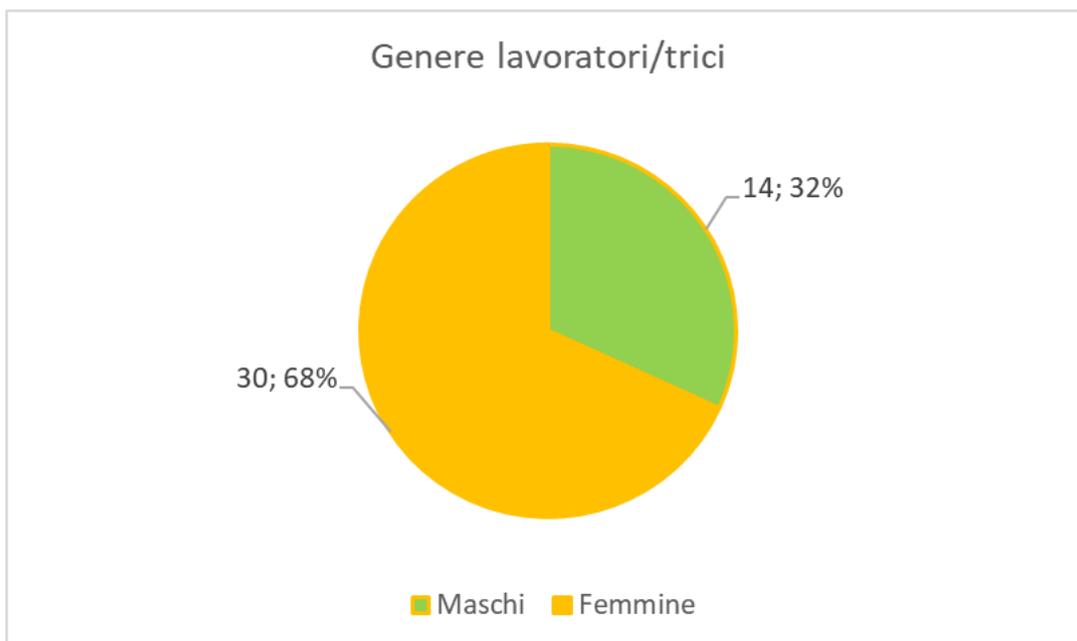
Capitolo 4.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE



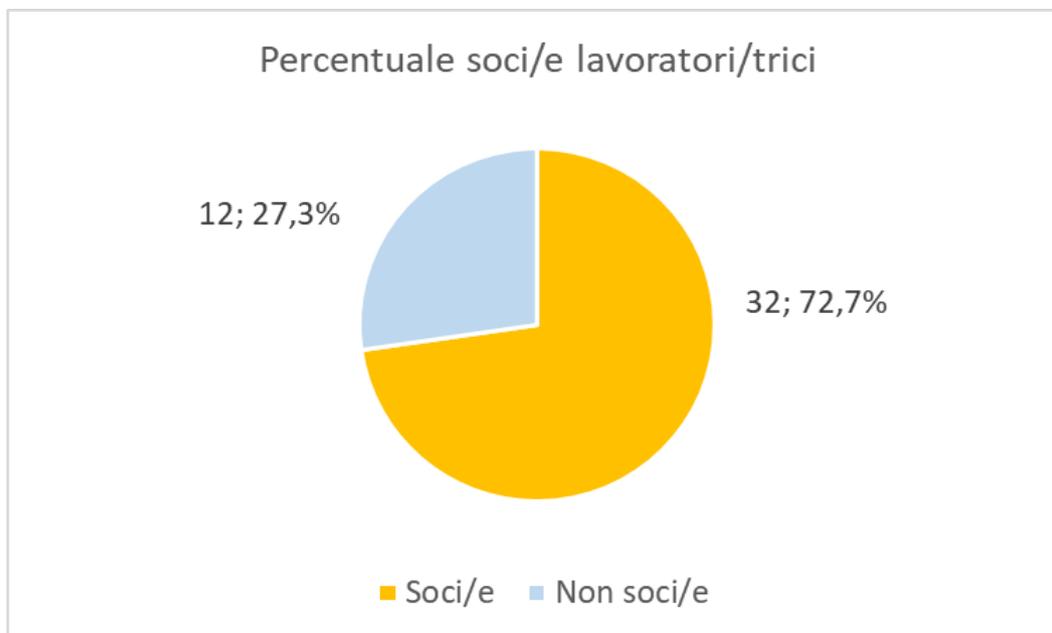
4.1. Persone con rapporto di lavoro con la cooperativa

La cooperativa nel 2023 aveva **44 lavoratori/trici** (il 22% in più del 2022 in cui erano 36), di cui la maggior parte donne (30 pari al 68,2%) e 24 (54,5%) under 35.

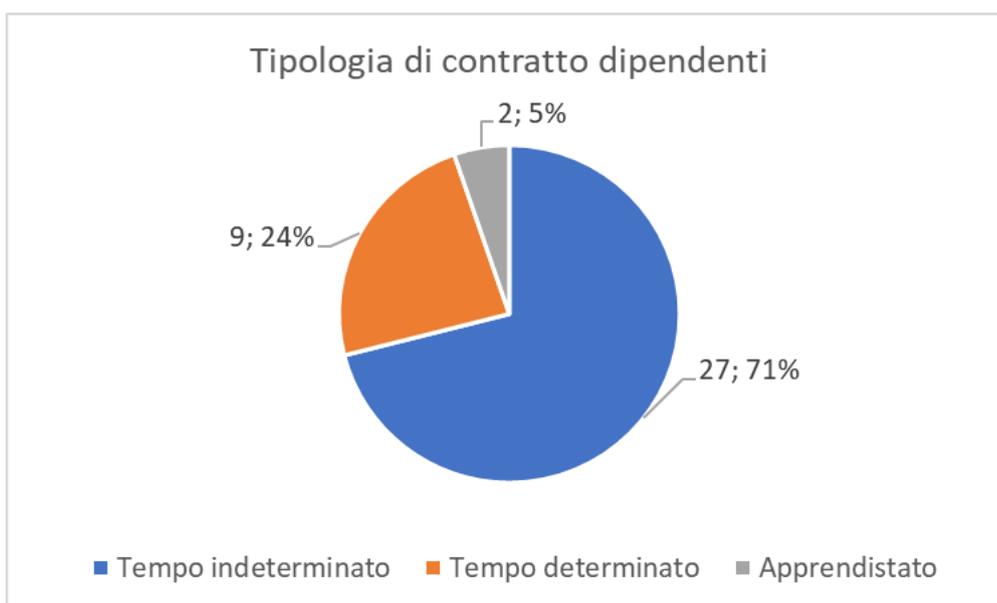




Di questi/e 44 lavoratori/trici **il 72.7%** (32 persone) **sono soci/e** della cooperativa.

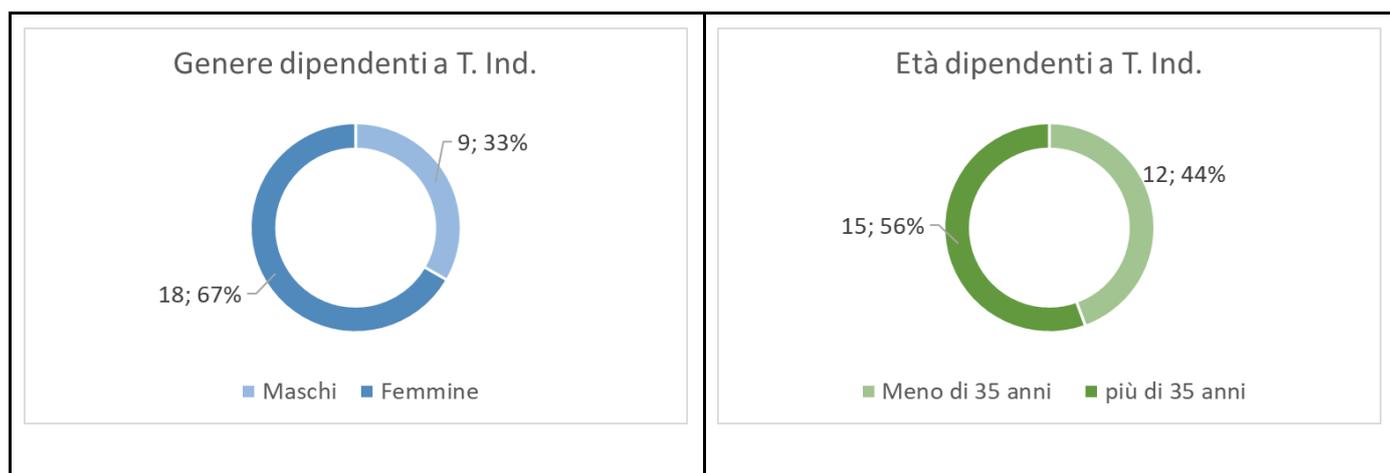


Dei/delle 44 lavoratori/trici 6 sono con Partita Iva e **38 dipendenti** di cui: 27 a tempo indeterminato (pari al 71%), 9 a tempo determinato (pari al 30,3%) e 2 con contratto di apprendistato (9,1 %).

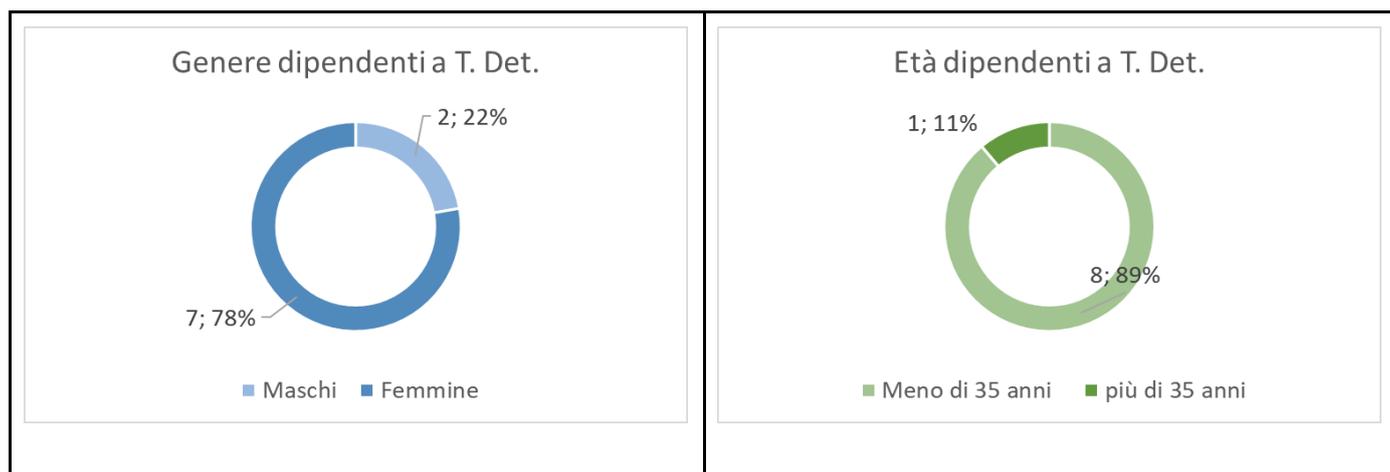




Dei/delle lavoratori/trici a tempo **indeterminato**, la maggior parte sono di genere femminile (18 donne pari al 67%) e il 44% hanno meno di 35 anni.



I/le lavoratori/trici a **tempo determinato** sono 9, di cui la maggior parte femmine (7 persone pari al 78% del totale) e sono quasi tutti di età inferiore ai 35 anni (89%)



I/le giovani in **apprendistato** sono 2 under 30 e sono un uomo ed una donna.



4.2. Eventuali volontari e descrizione dell'attività svolta

Dal 2019 la cooperativa è un ente attuatore di progetti di **Servizio Civile Universale** (<https://www.serviziocivile.gov.it>) e nel 2023 ha accolto 1 volontario per il Progetto "Da uno a tutti" di cui è ente proponente Confcooperative in collaborazione con altri partner di progetto e coordinati da VENETO INSIEME Soc. Coop. Soc. Consortile per la parte di progettazione, selezione volontari, gestione ordinaria, tutoraggio volontari, formazione volontari, formazione OLP, monitoraggio del progetto di Servizio Civile

L'obiettivo del progetto "Da uno a tutti" è la promozione dell'inclusione sociale delle persone inserite in percorsi di accoglienza e integrazione della cooperativa, attraverso interventi personalizzati volti a favorire l'emancipazione dallo stato di marginalità, il riconoscimento, la valorizzazione e il potenziamento delle competenze socio-relazionali individuali e una soddisfacente integrazione che permetta la piena partecipazione alla vita della comunità.

Da quando la cooperativa ha attivato i progetti di Servizio Civile, 4 giovani che hanno svolto attività come operatore/trice volontario/a sono stati assunti a tempo indeterminato da parte della Cooperativa, in una caso di questi anche prima della conclusione del periodo di servizio avendo così accesso diretto al mondo del lavoro grazie al percorso intrapreso con il Servizio Civile Universale presso la Cooperativa.

Nel 2023 la cooperativa ha ospitato 2 volontarie del **Servizio Volontario Europeo** (<https://serviziovolontarioeuropeo.it>) in collaborazione con l'associazione Xena. Le volontarie, una proveniente dal Portogallo, l'altra dalla Romania, sono state impegnate in attività di socializzazione, inclusione e animazione territoriale. Nello specifico le volontarie hanno prestato servizio con il proprio coinvolgimento diretto nelle attività svolte con l'Officina di Comunità e delle attività di inclusione con l'accoglienza.

Nell'Officina di Comunità vengono realizzate diverse attività della cooperativa cui la volontaria ha avuto modo di partecipare:

- LABintrecciamoci - spazio di conoscenza e confronto dedicato a donne durante il quale si intrecciano colori, storie ed esperienze di emancipazione femminile attraverso la creatività;
- LABgiochidalmondo - un viaggio intorno al mondo alla scoperta di giochi, tradizioni e culture per imparare e costruire giochi tradizionali provenienti da ogni angolo del nostro pianeta;
- Comunicazione - Promozione delle attività della cooperativa e delle diverse attività nella città sulle reti sociali.
- Woman empowerment - azione dedicata all'alfabetizzazione e accompagnamento delle donne rifugiate che la Cooperativa Il Sestante assiste. Nello specifico attività di lezione A1 di Italiano; Accompagnamento sanitario; Alfabetizzazione; Alfabetizzazione informatica; Accompagnamento territoriale; accompagnamento lavorativo.
- Passeggiate urbane - i volontari sono stati, inoltre coinvolti, nell'organizzazione delle passeggiate urbane nell'ambito dei progetti di rigenerazione urbana;



La cooperativa ospita ed accoglie percorsi di **tirocinio universitario** . Nello specifico:

Nel corso del 2023 sono state accolte 6 studentesse della facoltà di Psicologia dell'Università di Padova con attività dedicate all'animazione territoriale, alla partecipazione giovanile e ai progetti di rigenerazione urbana e sociale.

Parallelamente è stata accolta 1 tirocinante dell'Università Ca'Foscari di Venezia nelle attività di inclusione ed insegnamento della lingua italiana. E' stata accolta anche 1 Tirocinante dell'Università e- Campus

Infine, la cooperativa accoglie anche persone che svolgono **lavori di pubblica utilità e messa alla prova** inviati dal Tribunale di Padova. Nel 2023 sono state coinvolte 3 persone.

4.3. Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Nel corso del 2023 sono stati realizzati i corsi di aggiornamento sulla sicurezza sul posto di lavoro, come da normativa vigente.

4.4. Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e degli importi dei rimborsi ai volontari. CCNL applicato ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Per i consiglieri di amministrazione non sono previsti compensi e/o rimborsi per la partecipazione ai Consigli di Amministrazione.

Numero di volontari e importi dei rimborsi complessivi annuali

Come descritto nel paragrafo 4.2, La cooperativa Il Sestante è sede di attuazione di progetti di tirocini pre-laurea, del Servizio Civile Universale, del Servizio Volontario Europeo (SVE), di stage realizzati nell'ambito di progetti Erasmus e di progetti di Pubblica Utilità. Nel 2023 ha ospitato in tutto 3 volontari (1 del Servizio Civile e 2 dello SVE) e 8 tirocinanti universitari e 3 persone che hanno svolto Lavori di Pubblica Utilità. I tirocinanti e gli operatori volontari sono stati impiegati a supporto delle attività della cooperativa nell'ambito di quanto previsto nei progetti nei quali sono stati inseriti e non hanno ricevuto dalla cooperativa rimborsi spese. Gli eventuali rimborsi agli operatori volontari in Servizio Civile sono stati gestiti secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.



IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Capitolo 5.

OBIETTIVI E ATTIVITA'



1. AREA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Una delle principali aree di attuazione della cooperativa è l'accoglienza e integrazione di persone che si trovano all'interno di percorsi migratori. Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. L'equipe di lavoro è multidisciplinare per rispondere alla complessità dell'accoglienza in tutte le sue aree dall'assistenza legale all'alfabetizzazione, dalla convivenza ai rapporti di vicinato. In quest'area sono quindi attivi anche il servizio di orientamento lavorativo e di mediazione sociale dei conflitti.

La cooperativa nel 2023 aveva attivi:

- 1.1. 3 progetti SAI - Sistema di accoglienza e integrazione (ex SPRAR/SIPROIMI) nei comuni di Padova, Vicenza e Piazzola sul Brenta (PD);
- 1.2. Servizio di Orientamento e accompagnamento legale per il SAI Minori del Comune di Padova
- 1.3. Servizio di accoglienza e integrazione sociale all'interno di micro accoglienze CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) nella provincia di Padova
- 1.4. Servizio di accoglienza e assistenza presso centri temporanei di accoglienza, per MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati)
- 1.5. Progetto PIUMA

1.1. SAI - SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Azioni realizzate:

Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. Il percorso di inserimento sociale prevede 6 fasi:

1. Valutazione dei bisogni e delle motivazioni, condivisione del Progetto di Inserimento sociale-lavorativo-abitativo con l'utente e inserimento dell'utente nella nuova realtà abitativa e nel gruppo di convivenza.
2. Percorsi di alfabetizzazione linguistica e educazione civica.
3. Sviluppo di capacità relazionali all'interno dell'accoglienza.
4. Sviluppo delle competenze per muoversi autonomamente nel territorio, orientamento ai servizi territoriali, pubblici e privati e, quindi, capacità di utilizzo autonomo dei servizi territoriali.
5. Orientamento al mondo del lavoro, inserimento lavorativo e raggiungimento dell'autonomia lavorativa.
6. Orientamento al mondo immobiliare, alla ricerca della casa, e inserimento nel nuovo alloggio.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono i richiedenti protezione internazionale e rifugiati accolti nei percorsi.



I beneficiari indiretti sono i cittadini della comunità dove ci sono le accoglienze, il vicinato che sono coinvolti nel processo di integrazione e di sviluppo di comunità; gli enti locali, gli ETS e i privati con cui si sono attivati percorsi di collaborazione per facilitare i processi di integrazione sociale dei beneficiari diretti.

Output:

I progetti SAI nei 3 Comuni hanno ampiezza differente: si passa dal SAI di Piazzola sul Brenta dedicato ad un massimo di 12 beneficiari, a quello di Padova dove nel 2023 sono state accolte 37 persone (29 adulti e 9 minori), a Vicenza dove nel 2023 l'equipe dedicata ha lavorato con un totale di 99 persone (di cui 55 adulti e 44 minori)

Impatto:

In particolare nelle città di Padova e Vicenza, il progetto si è impegnato nella realizzazione di attività di sensibilizzazione e d'informazione che hanno portato alla facilitazione di un dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina ed al consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto, coinvolgendo gli attori locali interessati e a promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio.

Difficoltà:

la difficoltà principale riguarda il reperimento degli alloggi per inserire i beneficiari in uscita dal progetto e, di conseguenza, a rispettare i tempi di progetto.

1.2. SAI - SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI

Azioni realizzate:

La cooperativa si occupa di erogare parte dei servizi del SAI per minori stranieri non accompagnati (MNSA) del Comune di Padova, nello specifico:

- Orientamento e accompagnamento legale;
- Servizio di consulenza legale;

Nel 2023 sono stati realizzati laboratori formativi per MSNA su procedure legali relative a permessi di soggiorno, a procedure di ingresso per ricongiungimento familiare e altre questioni emerse tra i ragazzi accompagnati. Le formazioni vertono sui temi della tutela legale del minore, diritti e doveri del MSNA, identificazione e accertamento dell'età, nomina e ruolo del tutore, l'accoglienza nel SAI (servizi e durata), il prosieguo amministrativo, i permessi di soggiorno, la richiesta di protezione internazionale, conversione del permesso di soggiorno, l'affidamento familiare, il ricongiungimento familiare per i minori richiedenti asilo nell'ambito del Regolamento di Dublino III. In particolare sono state realizzate le seguenti azioni:

Formazione generale e su casi specifici:

Sono state organizzate delle formazioni sulla normativa e sulla presa in carico dal punto di vista legale, aperte a tutto il personale delle Comunità, su libera scelta. Ciascuna formazione prevedeva una parte generale e l'analisi di un caso specifico, portato dalla Comunità.



Laboratori trasversali di gruppo per i beneficiari:

Sono stati organizzati dei laboratori trasversali di formazione di gruppo per i beneficiari, in stretta collaborazione con il servizio di mediazione linguistico-culturale. Oltre ai laboratori, è stato effettuato un monitoraggio della situazione documentale dei beneficiari, chiedendo periodicamente alle Comunità aggiornamenti in merito. Durante l'erogazione del servizio sono state identificate necessità di ampliare i servizi di formazione e informazione per coordinare al meglio il servizio tra i diversi enti erogatori, tale servizio potrà essere ampliato in futuro.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti del servizio sono i 30 minori stranieri non accompagnati domiciliati nel Comune di Padova in comunità alloggio e nei gruppi appartamento esistenti sul territorio. Beneficiaria indiretta la comunità locale dei quartieri in cui sono situati gli alloggi e le famiglie dei ragazzi coinvolti, ove esistenti e rintracciabili.

Output:

Durante il 2023, sono stati coinvolti nel progetto circa 30 minori stranieri non accompagnati

Impatto:

Con il raggiungimento del 18° anno di età i ragazzi si apprestano ad uscire dal circuito di cura. Il servizio erogato li prepara all'uscita dal sistema di accompagnamento per MSNA e li rende più capaci di poter gestire in maniera autonoma le loro necessità dal punto di vista legale

1.3. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE ALL'INTERNO DI MICRO ACCOGLIENZE CAS (CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA) NELLA PROVINCIA DI PADOVA

Azioni realizzate:

Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. Il percorso di inserimento sociale prevede:

1. Sviluppo di capacità relazionali all'interno dell'accoglienza.
2. Sviluppo delle competenze per muoversi autonomamente nel territorio, orientamento ai servizi territoriali, pubblici e privati e, quindi, capacità di utilizzo autonomo dei servizi territoriali.
3. Orientamento al mondo del lavoro e al mondo immobiliare

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono i richiedenti protezione internazionale e rifugiati accolti nei percorsi.



I beneficiari indiretti sono i cittadini della comunità dove ci sono le accoglienze, che sono coinvolti nel processo di integrazione e di sviluppo di comunità; gli enti locali, gli ETS e i privati con cui si sono attivati percorsi di collaborazione per facilitare i processi di integrazione sociale dei beneficiari diretti.

Output: Negli appartamenti dedicati all'accoglienza sono state inserite 140 persone

Impatto:

Il lavoro di accompagnamento e educazione svolto dagli operatori nel servizio, ha permesso di facilitare il percorso di integrazione nei quartieri dove sono presenti gli appartamenti dedicati all'accoglienza e migliorare le capacità di autonomia dei nuovi cittadini di in modo che in futuro abbiano meno necessità di accedere ai servizi di assistenza e/o possano accedervi in modo autonomo con un minor dispendio di risorse pubbliche.

Difficoltà:

Nel costante tentativo della cooperativa di prediligere gli strumenti che puntano all'autonomia della persona piuttosto che ad un sistema di mera assistenza, è necessario far comprendere alle persone partecipanti l'importanza della conoscenza della lingua italiana per trovare lavoro ed integrarsi nel territorio.

1.4. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA PRESSO CENTRI TEMPORANEI DI ACCOGLIENZA, PER MSNA (MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI)

Azioni realizzate:

La cooperativa è parte di una rete di partenariato dedicata alla gestione di una Centro di Accoglienza esclusivamente dedicato ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) di età non inferiore ad anni 14. Il Progetto prevede, oltre al servizio di accoglienza di base (alloggio, erogazione pasti, fornitura vestiario ed altri beni, pulizia) altri servizi quali: mediazione linguistica culturale; informazione e supporto legale; orientamento al territorio; assistenza sociale e psicologica; corsi di lingua italiana; assistenza sanitaria.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono i minori stranieri non accompagnati inviati dalla Prefettura di Padova.

I beneficiari indiretti sono il Comune di Padova, I servizi sanitari, gli ETS e i privati con cui si sono attivati percorsi di collaborazione per facilitare i processi di integrazione sociale dei beneficiari diretti.

Output: Nella struttura sono stati accolti nel 2023 un totale di 38 minori.



1.5. PROGETTO PIUMA

Azioni realizzate:

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di accoglienza e supporto di almeno 5 nuclei monoparentali, finalizzati alla promozione della loro autonomia lavorativa e abitativa, sviluppandosi nelle aree di competenze ritenute elementi fondanti della riuscita di un percorso di autonomia: area alfabetizzazione (competenze comunicative volte a rendere agevole l'interazione nei luoghi di lavoro, con il vicinato, con le agenzie immobiliari e del lavoro, e così via), area lavoro, area abitare. Le tre aree costituiscono le tre macro-fasi dell'intero progetto: 1. consolidamento delle competenze comunicative, indispensabili in ogni percorso di autonomia; 2. ricerca di un impiego e sostegno durante l'inserimento; 3. autonomia abitativa.

Trasversalmente a queste fasi e per tutta la durata del progetto, l'intera équipe promuove un'adeguata conoscenza dei servizi del territorio e lo sviluppo delle competenze relazionali per interfacciarsi con gli stessi, la gestione del proprio spazio personale, la gestione del minore e del rapporto con i servizi che lo riguardano (scuola, comune, ospedale).

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono 5 nuclei monoparentali titolari di status di protezione internazionale

I beneficiari indiretti sono gli enti locali, gli ETS e i privati con cui si sono attivati percorsi di collaborazione per facilitare i processi di integrazione sociale dei beneficiari diretti.

Output: Negli appartamenti dedicati all'accoglienza sono state inserite tot 13 persone di cui 5 adulti e 8 minori

Impatto:

Il progetto prevede un'esperienza di convivenza finalizzata, dove possibile, alla ricerca di una soluzione di co-housing autonoma a fine progetto, in quanto la madre sola con figli avrebbe molte più difficoltà a trovare una sistemazione alloggiativa.

2) SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE

La cooperativa Il Sestante offre un servizio di accompagnamento sociale per persone in stato di marginalità grave nei comuni di Padova e Abano Terme, promuovendo un processo di responsabilizzazione e di autonomia nella ricerca di soluzioni occupazionali, abitative e sociali.

I professionisti/tutor dell'équipe di accompagnamento, dopo un'analisi della situazione attenta al contesto sociale e alla valorizzazione delle risorse e reti territoriali, affiancano le persone fornendo strumenti per la ridefinizione degli obiettivi personali e professionali e informazioni utili per l'orientamento ai servizi.



Il servizio si compone di 3 azioni prioritarie: azioni di sostegno a persone in emergenza abitativa in caso di sfratto, sportello di accompagnamento sociale, inserimento in co-housing.

2.1. SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE RIVOLTO A PERSONE IN STATO DI DISAGIO ABITATIVO SEGNALATE DAL SETTORE SERVIZI SOCIALI E DI INTERMEDIAZIONE ALL'ABITARE RIVOLTO AD AGEVOLARE L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE DELLE FASCE DI POPOLAZIONE TARGET (COMUNE DI PADOVA)

Azioni realizzate:

Il servizio prevede diverse linee di attuazione:

- Le famiglie in emergenza abitativa (individuate e seguite dai servizi Sociali), a seguito di perdita della casa per sfratto o alienazione forzata, sono inserite in alloggi messi a disposizione dall'Amministrazione per un percorso abitativo di cosiddetta "transizione abitativa" in co-housing. Il servizio ha come obiettivo l'accompagnamento del nucleo all'autonomia abitativa attraverso un piano individualizzato finalizzato alla condivisione di un "patto sull'abitare", per consolidare le competenze sulla gestione dell'alloggio e sulla ricerca abitativa. Il percorso di accompagnamento ha durata di circa 6 mesi e sono coinvolti gli utenti in 6 diverse soluzioni abitative.
- Affiancamento delle famiglie segnalate dai Servizi Sociali nei procedimenti esecutivi di rilascio forzoso dell'alloggio (compiti assegnati con provvedimenti del G.O. emessi ai sensi dell'art. 610 c.p.c.) attraverso attività di mediazione delle parti coinvolte nei procedimenti esecutivi di rilascio forzoso dell'alloggio ed eventuale accompagnamento e inserimento dei nuclei familiari presso le strutture di ospitalità di "transazione abitativa".
- Azioni atte a favorire l'accesso delle famiglie, segnalate dai servizi sociali, alle abitazioni in locazione (mercato privato) sviluppando una rete con i soggetti economici e non del territorio che gestiscono risorse immobiliari direttamente o indirettamente.
- Affiancamento delle famiglie nella ricerca di alloggio attraverso operatori dedicati.
- Mappatura e analisi periodiche delle risorse abitative pubbliche e private da mettere a disposizione delle persone in emergenza abitativa al fine di ampliare gli alloggi dedicati alla cosiddetta "transizione abitativa".
- Affiancamento delle persone per la risoluzione di bisogni relativi allo status di marginalità sociale in cui si trovano con percorsi di accompagnamento all'occupazione e di inclusione sociale.

Beneficiari diretti e indiretti:

Famiglie in emergenza abitativa (individuate e seguite dai servizi Sociali), a seguito di perdita della casa per sfratto o alienazione forzata, inoltre si è aggiunto un servizio di cohousing in collaborazione con l'area di inclusione del Settore Servizi Sociali.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Output:

Nel corso del 2023 il servizio di mediazione abitativa ha seguito 41 nuclei in situazioni di cohousing.

Impatto:

Il servizio risponde in parte alla problematica degli alloggi del Comune di Padova risponde direttamente ad alcune situazioni di emergenza abitativa ovvero ai nuclei che per diversi motivi non sono in grado di assolvere al pagamento del mutuo/affitto e quindi subiscono uno sfratto e non hanno risorse nel territorio.

2.2. SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE PER PERSONE IN STATO DI GRAVE MARGINALITÀ SOCIALE (COMUNE DI ABANO TERME)

Obiettivi e Azioni realizzate:

Azioni finalizzate a permettere, alle persone coinvolte, di vivere in un contesto economico, sociale e relazionale che possa garantire quanto possibile una vita indipendente e soddisfacente;

Tutelare le persone coinvolte nei progetti attraverso la creazione di un contesto abitativo adeguato all'età, all'ambiente sociale e al tessuto socio economico del territorio;

Avviare l'inserimento degli utenti nei processi di inclusione sociale anche attraverso le procedure di accesso alle forme di sostegno al reddito previste dall'ordinamento statale e regionale;

Favorire, per le situazioni che presentano maggiori risorse personali, l'accompagnamento a percorsi di ricerca lavorativa e/o occupazionale, con il duplice obiettivo di favorire il raggiungimento di una maggiore autonomia e il rafforzamento dell'identità personale;

Sostenere tutte le situazioni riguardanti mamme sole con figli minori per le quali è necessario attivare percorsi di affiancamento sociale per quanto attiene gli aspetti della conduzione dell'alloggio, della ricerca lavoro e dell'accesso ai servizi, nonché ai sostegni economici dedicati al target.

Beneficiari diretti e indiretti:

I beneficiari diretti sono i cittadini soli adulti e nuclei familiari (anche monoparentali) sia italiani che stranieri a rischio di grave marginalità sociale e quelli indiretti i cittadini dei contesti abitativi dove sono inseriti i beneficiari del progetto.

Output:

Nel corso del 2023 sono state seguite 33 persone a rischio di grave marginalità che hanno attivato percorsi di integrazione efficaci a diversi livelli.



Impatto:

I primi beneficiari indiretti ad essere coinvolti sono i figli minori dei nuclei che sono 15, bambini e ragazzi su cui non è stato svolto un intervento diretto ma che stanno beneficiando dell'attivazione genitoriale su aspetti di autonomia legati in special modo a quella economica che alcuni stanno raggiungendo. Altri beneficiari indiretti sono in parte i servizi con cui lavoriamo, facilitati dall'intervento dell'operatore sia per aspetti legati alla mediazione linguistico-culturale sia rispetto alla chiarezza di situazioni complesse dal punto di vista procedurale (questura/inps/ULSS). Tale facilitazione delle dinamiche tra utente e sportellista/medico avviene grazie al lavoro degli operatori che accompagnano ed intervengono con azioni di ri-orientamento dei due poli della relazione.

Difficoltà:

- Resistenza dei beneficiari all'adesione ad un progetto così "invasivo": iniziale diffidenza su alcuni operatori. Alcuni nuclei in carico da molti anni non hanno mai beneficiato di un progetto simile: la presenza continuativa di un operatore che sostiene ma anche monitora e chiede è spesso vissuta con fastidio.
- Eccesso di sostegni da parte del sistema: contributi economici e agevolazioni aiutano raramente la proattività delle persone, specialmente quando in carico da anni e anni.
- Situazioni che al momento dell'accesso al progetto si trovano in situazioni debitorie enormi non mostrano proattività rispetto alla risoluzione di uno status quo fortemente compromesso bensì interpretano l'inserimento in appartamento come un obiettivo raggiunto e non come situazione dalla quale ripartire.

3) SVILUPPO DI COMUNITÀ E PARTECIPAZIONE TERRITORIALE

La cooperativa Il Sestante, in partnership con associazioni ed altri ETS, realizza e partecipa a diversi progetti finalizzati a rendere la comunità protagonista di un processo di rivitalizzazione sociale ed economica al fine di promuovere coesione sociale e confronto tra culture e prevenire fenomeni di discriminazione ed esclusione delle persone più vulnerabili. Nell'ambito di tali progetti vengono realizzate attività formative, di mediazione di conflitti, laboratoriali inclusive, laboratori di photovoice e di fotografia partecipativa, alfabetizzazione digitale e cittadinanza attiva.

Tali attività e progetti sono resi possibili grazie ad un'ampia rete di partner e finanziatori che la cooperativa ha costituito e alimenta di anno in anno e dai volontari, tirocinanti e cittadini che partecipano attivamente ai processi generati dalla cooperativa.

Nel corso del 2023, sono stati realizzati i seguenti processi di partecipazione e di sviluppo di comunità:



3.1. PROGETTO ATTIVAMENTE - PROGETTO SCUOLE

Azioni realizzate:

Finanziato dalla Fondazione Cariparo, Attivamente è un programma di iniziative extra didattiche offerte alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo. Nell'ambito di tale programma la cooperativa Il Sestante offre un laboratorio nelle scuole sulla tematica della diversità. Nel corso del 2023 sono stati realizzati percorsi laboratoriali di 3 ore nelle 37 classi di 17 scuole secondarie di secondo grado partecipanti, per un totale di 111 ore di laboratorio con obiettivo di promuovere il benessere nell'ambiente scolastico, favorire un dialogo costruttivo in merito alla tematica della diversità e favorire processi e comportamenti inclusivi.

L'attività laboratoriale è stata composta di 3 parti:

1. esplorazione dei significati associati all'idea di diversità attraverso attività rompighiaccio;
2. condivisione delle caratteristiche di sé che ci distinguono dagli altri, favorendo un ambiente non giudicante;
3. sperimentazione degli effetti e delle caratteristiche dei modi con cui si possono affrontare le diversità nel relazionarsi con gli altri attraverso il role play di alcune conversazioni "tipiche" e attraverso il ragionamento collettivo.

Beneficiari diretti e indiretti:

Sono stati direttamente coinvolti ragazzi e ragazze di 17 scuole superiori delle province di Padova e Rovigo e i loro docenti. Tutti i partecipanti sono arrivati a conclusione del percorso con feedback in maggioranza (77%) positivi e molto positivi. I beneficiari indiretti sono state le famiglie e gli altri alunni e docenti delle scuole coinvolte dal progetto, la popolazione in generale.

Output:

Più di 700 ragazzi e ragazze delle scuole superiori delle province di Padova e Rovigo e 19 docenti concludono il percorso e sono sensibilizzati sulle tematiche oggetto del progetto.

Impatto:

Questo processo consente di comprendere e sperimentare diverse e nuove modalità di relazionarsi e mette gli studenti nella condizione di scegliere responsabilmente come valorizzare la diversità, promuovendo un modo di interagire tipico di un cittadino responsabile dei processi comunicativi a cui partecipa.

Parallelamente hanno avuto la possibilità di conoscere direttamente le realtà del terzo settore all'interno degli istituti scolastici.



3.2. PROGETTO SCHOLÈ

Azioni realizzate:

La cooperativa Il Sestante partecipa come partner al Progetto Scholé, finanziato dal Fondo Con i Bambini, il cui ente capofila è COSEP, in partnership con l'istituto comprensivo Briosco e l'Istituto di Istruzione Superiore Valle, l'Università degli Studi di Padova, il comune di Padova e diverse associazioni ed ETS del territorio.

Il progetto ha come obiettivo il contrasto della povertà educativa dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni che vivono nel quartiere Nord di Padova, non esclusivamente delle scuole partner, in particolare nell'area urbana dell'Arcella.

Per questo all'interno del progetto sono realizzate azioni per combattere la dispersione scolastica e le situazioni di violenza giovanile e disagio, aumentando la sicurezza percepita e riqualificando aree urbane del quartiere e sviluppando un maggiore protagonismo all'interno della comunità locale da parte di minori, delle loro famiglie e degli enti del territorio, potenziando la funzione educativa delle Scuole e rendendole poli attrattivi, aggregativi e trasformativi del quartiere Arcella.

Nell'ambito del progetto la cooperativa sviluppa attività di approfondimento scolastico, attività di sportello per i ragazzi e interventi di mediazione nelle classi e formazioni per docenti e genitori.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono i ragazzi tra gli 11 e i 17 anni che vivono nel quartiere Nord di Padova, i docenti e le famiglie coinvolte. Una particolare attenzione è rivolta ai giovani NEET e all'integrazione dei giovani stranieri di seconda generazione. Indirettamente il progetto beneficia la popolazione in generale e in particolare la comunità del quartiere Arcella.

Output:

Più di 60 studenti sono stati coinvolti per gli approfondimenti tematici, Più di 15 genitori ed insegnanti sono stati coinvolti nelle formazioni. Circa 15 classi di istituti superiori e medie sono invece state coinvolte nello sportello di mediazione dei conflitti, sono stati coinvolti più di 150 studenti.

Impatto:

Si stima che l'impatto potenziale del progetto possa aver raggiunto in tutto circa 1000 persone appartenenti ai nuclei familiari dei ragazzi e delle famiglie coinvolte, nonché gli insegnanti e le reti formali e non all'interno del territorio di riferimento

Difficoltà:

Le principali difficoltà nell'implementazione del progetto sono state difficoltà organizzative con le scuole legate alle molteplici offerte e impegni proposti all'interno della scuola stessa. Altra difficoltà riscontrata è la limitata di sinergia e di supporto da parte degli altri soggetti in rete nel progetto.



3.3. PROGETTO SPIAZZIAMO - PERCORSI PARTECIPATI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE DI PIAZZA MAZZINI eventi natalizi sulla carta per binario zero e contributo commercio per animazione BINARIO ZERO E ANIMAZIONE

Azioni realizzate:

Nell'anno in oggetto è proseguito il percorso di attivazione e coinvolgimento della rete territoriale dell'area di riferimento, iniziato nel 2021 con il progetto Spiazziamo, attraverso un intervento di facilitazione di rete e definizione condivisa di strategie comunicative allargate che ha preso il nome di "Binario Zero".

Sono state in tal senso coinvolte più di 40 realtà associative dell'area d'interesse (zona Stazione, viale Codalunga, piazzetta Gasparotto, piazza Alcide de Gasperi e corso del Popolo).

Parallelamente è proseguita anche un'azione dedicata all'animazione di comunità territoriale in collaborazione con realtà del quartiere (capofila associazione Xena).

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono state le realtà associative coinvolte nel percorso di facilitazione, la rete di commercianti coinvolti nell'animazione territoriale, indirettamente tutte le persone appartenenti alle singole realtà nonché tutta la cittadinanza di Padova e in particolare gli abitanti del quartiere.

Output:

Realizzazione di un percorso di facilitazione, coinvolte più di 40 realtà, realizzazione di logo, una pagina online per il raccordo ed il racconto delle iniziative. Giornate di animazione territoriale .

Impatto:

Grazie alla prosecuzione di azioni già avviate negli anni precedenti, è stato possibile rafforzare e supportare alcuni processi andando a promuovere una vision allargata sulla tematica della comunicazione. Grazie ai tavoli di lavoro allargati è stato possibile ampliare la rete, favorire momenti di scambio e conoscenza reciproca. Realizzazione di una routine di animazione e rivitalizzazione con i commercianti della zona

Difficoltà:

Dare continuità e supportare i processi attivati in mancanza di una visione sul lungo termine, risulta talvolta complesso in quanto questi percorsi e metodologie di lavoro hanno necessità di sedimentare ed accompagnamento nel lungo periodo.



3.4. PROGETTO IMPARIAMO A SOGNARE

Azioni realizzate:

«Impariamo a Sognare» è un progetto di contrasto alle povertà educative, di durata triennale, finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, di cui la cooperativa è partner operativo. Il progetto vede la cooperativa cospicua come capofila ed una rete di realtà ed ets di 23 partner.

Il progetto si rivolge ai minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni che vivono nel quartiere sud-est di Padova. Il titolo "Impariamo a Sognare" esprime in maniera concisa l'obiettivo e la metodologia del progetto proposto: "Impariamo...", non da soli, ma insieme, coinvolgendo la comunità affinché diventi "educante" e a sua volta coinvolga i minori a cui il progetto si rivolge; "...a Sognare", perché le povertà sociali, e in particolare le povertà educative, sono strettamente connesse alle possibilità che i ragazzi hanno di immaginare e di immaginarsi nel futuro.

La metodologia applicata propone azioni che hanno come filo comune l'approccio dei "future studies" e lo sviluppo di comunità.

La cooperativa, nello specifico, è coinvolta in 4 azioni:

- Approfondimenti tematici: finalizzati alla prevenzione del disagio e alla promozione di una riflessione critica su temi sociali (rivolti ai minori, alle famiglie e ai docenti).
- Percorsi laboratoriali di Photovoice e Fotografia ad Azione Sociale.
- Spazi di Dialogo attivazione di uno sportello di mediazione sociale e gestione dei conflitti che interviene nei rapporti conflittuali (dentro la scuola, col vicinato, nel territorio).
- Rigenerazione Urbana: esplorazioni e passeggiate di comunità per conoscere storie e comunità locali. L'intervento vuole analizzare il contesto urbano e progettare con i ragazzi e le loro famiglie degli interventi per valorizzare luoghi e "non-luoghi" frequentati o abitati dai minori, con particolare attenzione a quelli in maggiore degrado.

Beneficiari diretti ed Indiretti:

Le diverse azioni hanno avuto come beneficiarie e beneficiari diretti ragazze e ragazzi nella fascia tra gli 11 e 17, gli adulti coinvolti (genitori, insegnanti di riferimento), Soprattutto nell'azione di rigenerazione urbana i beneficiari diretti sono state le realtà e le associazioni che operano con il target di progetto. Indirettamente beneficiaria indiretta del progetto è la cittadinanza dell'area di Padova sud

Output:

Realizzazione di un ciclo di formazioni dedicata ad adulti in rete con le altre realtà dedicato al benessere psicologico e alle nuove tecnologie Attivazione e realizzazione di un Laboratorio di Photovoice (Coinvolti 15 minori).

Realizzazione di un evento di presentazione ed avvio di progetto (Coinvolte più di 150 persone durante l'attività di animazione di comunità) e di una passeggiata di comunità (coinvolte 15 realtà associative, 35 partecipanti)



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Impatto:

Si stima che l'impatto potenziale del progetto possa aver raggiunto in tutto circa 1000 persone appartenenti ai nuclei familiari dei ragazzi e delle famiglie coinvolte, nonché gli insegnanti e le reti formali e non all'interno del territorio di riferimento di Padova Sud

Difficoltà:

La prima fase di avvio del progetto ha subito un ritardo a causa di alcune questioni di amministrative. Complessità legate alla gestione di un progetto complesso e la limitata collaborazione sinergica tra i partner di progetto

3.5. PROGETTO PORTIERATO SOCIALE- PIU' VICINI IN QUARTIERE

Azioni realizzate:

Il progetto, finanziato dall'8 per Mille della Chiesa Valdese, ha avuto come obiettivo quello di dare un contributo nel contrasto alla povertà e nella riduzione del disagio sociale attraverso l'attivazione di un Portierato Sociale che presidi in modo stabile e continuativo il Complesso di Via Franzela a Padova. Il progetto è stato declinato in uno spazio volto ad intercettare e gestire i bisogni della comunità e come un servizio che, a partire dalla mappatura delle esigenze e delle competenze dei residenti, ha promosso interventi di empowerment rivolti ai singoli, alle famiglie e al contesto.

Beneficiari diretti ed Indiretti:

Beneficiaria diretta del progetto è stata la popolazione residente all'interno del contesto condominiale dell'area di riferimento (giovani, famiglie, anziani e persone migranti). Indiretta associazioni e realtà del territorio, abitanti del quartiere 6B di Padova.

Output:

Creazione di un database delle esigenze e delle competenze tra i residenti del Condominio (somministrate più di 50 interviste qualitative).

Realizzati 7 eventi di socializzazione nell'arco dell'anno con più di 300 persone coinvolte.

Attivazione di 4 percorsi di volontariato con studentesse e studenti dell'Università di Padova.

Realizzazione di 5 wks dedicati alla socializzazione informatica che hanno coinvolto più di 25 persone anziane 25 anziani del complesso,

Impatto:

Più di 500 persone coinvolte nel totale attraverso i presidi settimanali e gli eventi di animazione realizzati, più di 15 associazioni e realtà del terzo settore coinvolte nelle attività nel territorio.



Difficoltà:

Attivare uno spazio di portierato sociale richiede una vision di largo respiro che questo progetto ha avuto solo in parte, molte risorse del progetto sono state dedicate alla mappatura ed all'analisi del contesto. Inoltre, sono state riscontrate alcune difficoltà nella realizzazione delle attività per la mancanza di un presidio fisico nell'area di interesse.

3.6. PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DI VEGGIANO: CITTADINI ATTIVI SUL TERRITORIO

Azioni realizzate e beneficiari:

Il progetto viene attuato nel Comune di Veggiano in cofinanziamento con lo stesso ed ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi/e sui significati dell'essere cittadini/e attivi/e, attraverso i ruoli all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, fino all'elezione dello stesso.

Output:

Nel corso del 2023 si sono attivati due percorsi distinti: uno in riferimento all'A.S. 2022/23 ed il successivo nell'A.S.2023/24. Nel periodo gennaio-maggio 2023 si sono svolti incontri con i 12 Consiglieri e Consigliere eletti/e a dicembre 2022 sulle tematiche che riguardavano ambiente, decoro urbano e lavori pubblici, sociale, cultura e istruzione, pubbliche relazioni. Coinvolgendo i giovani e le giovani in prima persona attraverso uscite sul territorio, coinvolgimento delle realtà locali, partecipazione al Consiglio Comunale, attivazione dei ragazzi/e e incontri tematici e di discussione. Nel periodo ottobre-dicembre 2023 è stato avviato un nuovo percorso partecipato all'interno della scuola secondaria di primo grado di Veggiano per il coinvolgimento dei/delle giovani in collaborazione con gli insegnanti in ogni classe fino all'elezione del CCRR a dicembre 2023.

3.7. PROGETTO CI STO? AFFARE FATICA!

Azioni realizzate e beneficiari:

"CI STO? AFFARE FATICA!" ha l'intento di creare un grande contenitore estivo per pre-adolescenti e adolescenti, un'occasione per creare legami con il territorio e con gli/le adulti/e contribuendo al bene comune. Il progetto fa riferimento ad una Rete Nazionale – cistoaffarefatica.it.

L'iniziativa si configura nella costituzione di gruppi di lavoro, chiamate squadre, ciascuna composta da 10 giovani dai 14 ai 19 anni che sono state accompagnate nello svolgimento delle attività dalle figure dei tutor (un volontario con il compito di assistere e assumere il ruolo di coordinamento dell'attività) e dagli un handyman (volontari adulti capaci di trasmettere piccole competenze tecniche/artigianali ai/alle giovani).



Output:

I/le giovani sono stati coinvolti per un totale di 20 ore a settimana per 4 ore al giorno nelle settimane dal 3 al 7 luglio 2023 e dal 10 al 14 luglio 2023. Hanno svolto attività di volontariato rivolte alla cura dei beni comuni, alla sistemazione di spazi cittadini, quali azioni di miglioria e abbellimento urbano; sistemazione di panchine, parchi e luoghi di aggregazione e riqualificazione di uno spazio urbano cittadino.

3.8. BILANCIO PARTECIPATO- COMUNE DI PADOVA

Azioni realizzate:

Facilitazione tavoli tematici costituiti in seno alle Consulte per l'individuazione delle priorità di finanziamento degli interventi da destinarsi sul territorio comunale del Bilancio Partecipato Comune di Padova anno 2023. Il lavoro di facilitazione si è concluso con l'individuazione delle indicazioni comunicate agli uffici amministrativo-contabili per la stesura di Avvisi e Bandi per iniziative sul territorio, Acquisti, estensione di servizi già in essere e avvisi per percorsi di co-progettazione.

Beneficiari diretti e indiretti:

L'amministrazione Comunale (settori ed uffici amministrativi), le Consulte (presidenti e referenti) e la cittadinanza aderente al percorso.

Diversa tipologia di cittadini per esempio: donne e uomini, giovani e adulti, italiani e stranieri, referenti di gruppi informali, associazioni, scuole, contesti di socializzazione vari, organi di partecipazione (per es Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera), registrando un forte indice di inclusività e varietà.

Output:

48 incontri di accompagnamento e facilitazione: 24 nelle Consulte per la presentazione del BP 2024 alla cittadinanza e con la programmazione condivisa dei passi successivi con le/i Presidenti e le/i referenti dei tavoli di lavoro, fino all'approvazione delle proposte; 24 nei Tavoli tematici in tutto il territorio di riferimento.

Il percorso di accompagnamento e facilitazione dei gruppi di lavoro territoriali in stretta collaborazione con i/le Presidenti e con Uffici del Servizio Quartieri si è concluso con la compilazione dello schema Proposte e verifica della fattibilità con gli assessorati di riferimento per le 10 Consulte coinvolte. 8 i settori coinvolti.

Alle consulte si sono registrate 548 presenze, mentre ai tavoli di lavoro si sono registrate 274 presenze, per un totale 832

Impatto: Si stima che le attività abbiano raggiunto un pubblico di beneficiari indiretti potenzialmente tutta la città di Padova e più di 80 associazioni.



3.9. OFFICINA DI COMUNITA'

Azioni realizzate:

Grazie all'esistenza della sede ufficiale di via Stefano dall'Arzere (quartiere Arcella) presso l'Officina di Comunità è stato possibile intessere diverse attività di rete e di co-progettazione con la popolazione locale e con altre realtà del quartiere e di altri quartieri e rioni della città di Padova (Es, centro, Guizza, Sant'Osvaldo, Forcellini). Obiettivi dei percorsi partecipati sono: Facilitare la partecipazione e l'inclusione; favorire processi di rigenerazione sociale e auto-aggregazione; creare narrazioni collettive e partecipate; favorire processi di co-progettazione territoriale.

Alcune attività realizzate nell'Officina di Comunità sono state auto-finanziate dalla cooperativa tra queste:

- LAB intrecciamoci - spazio di conoscenza e confronto dedicato a donne durante il quale si intrecciano colori, storie ed esperienze di emancipazione femminile attraverso la creatività;
- Woman empowerment - azione dedicata all'alfabetizzazione e accompagnamento delle donne rifugiate che la Cooperativa Il Sestante assiste. Nello specifico attività di lezione A1 di Italiano; Accompagnamento sanitario; Alfabetizzazione; Alfabetizzazione informatica; Accompagnamento territoriale; accompagnamento lavorativo;
- Educazione infantile - attività con i bambini rifugiati della cooperativa il Sestante. Queste attività sono state realizzate su richiesta dei loro insegnanti dell'asilo nido;
- Comunicazione - Promozione delle attività della cooperativa e delle diverse attività nella città sulle reti sociali.

Altre iniziative sono state realizzate con la partecipazione della Cooperativa Il Sestante in partnership con altre organizzazioni e con il contributo di diversi finanziatori:

- Sant'Osvaldo- Comunità educante?
- "C'è ancora molta strada da percorrere. In bicicletta verso la parità" progetto finanziato nell'ambito del bando "Città delle idee" del Comune di Padova, in collaborazione con molte realtà del territorio, di cui capofila Amici dei Popoli. Progetto di promozione del benessere e di cittadinanza attiva.
- Navigazioni - mappe, strumenti, esperienze con giovani a rischio devianza o autori di reati, famiglie, comunità - finanziato dalla Fondazione Con I Bambini con un consorzio di 24 partner di cui è capofila il Consorzio il Sestante di Savona e con attuazione in 5 regioni del nord Italia.
- "Insieme in Quartiere" progetto in rete con associazioni e realtà del quartiere 6B di Padova, realizzato nell'ambito del Bilancio Partecipato 2023 – Progetti ed iniziative in ambito sociale con il contributo del Comune di Padova – Consulta di Quartiere 6b - Valsugana. Obiettivi del progetto: promuovere l'inclusione sociale e culturale delle persone migranti che vivono nel quartiere 6B, il senso di appartenenza alla comunità e al territorio nonché pratiche di cittadinanza attiva.
- Marchesi Living Lab- Casa di Quartiere Arcella progetto in rete con molte realtà del quartiere volto a costruire ed attivare la prima Casa di Quartiere a Padova. Il progetto è promosso dalla Rete Coesa



(Cosep, Orizzonti, Equality, Sestante, Arci (capofila)). La cooperativa è stata coinvolta nella progettazione e nel coordinamento del progetto.

4) AREA PROGETTAZIONE

L'area progettazione è coordinata dal referente progettazione e sviluppo che si occupa di: ricercare bandi e fonti di finanziamento, raccogliere la documentazione per la partecipazione ai bandi, stendere i progetti con la collaborazione dei coordinatori/referenti dei servizi e gli esperti su specifici temi all'interno della cooperativa. La cooperativa crede da sempre nell'efficienza e nelle potenzialità del lavoro di rete, promuoviamo percorsi di coprogettazione con altri enti del terzo settore, università, amministrazioni pubbliche, associazionismo.

COME FUNZIONA LA PROGETTAZIONE

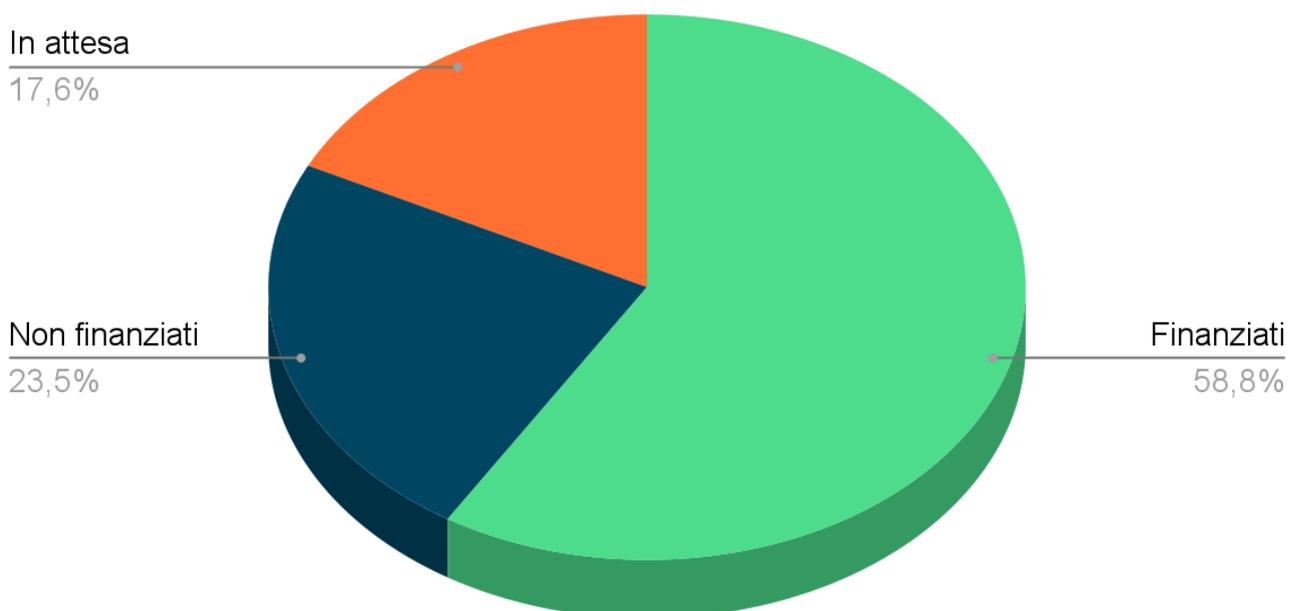


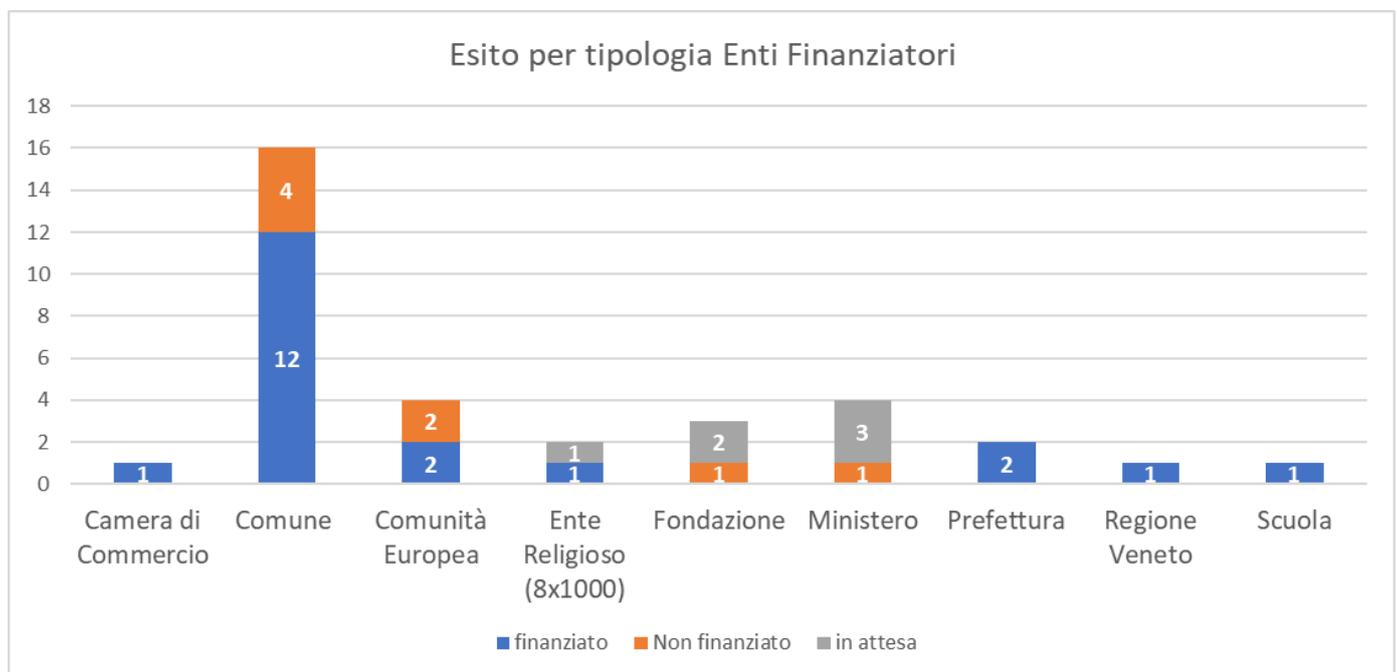
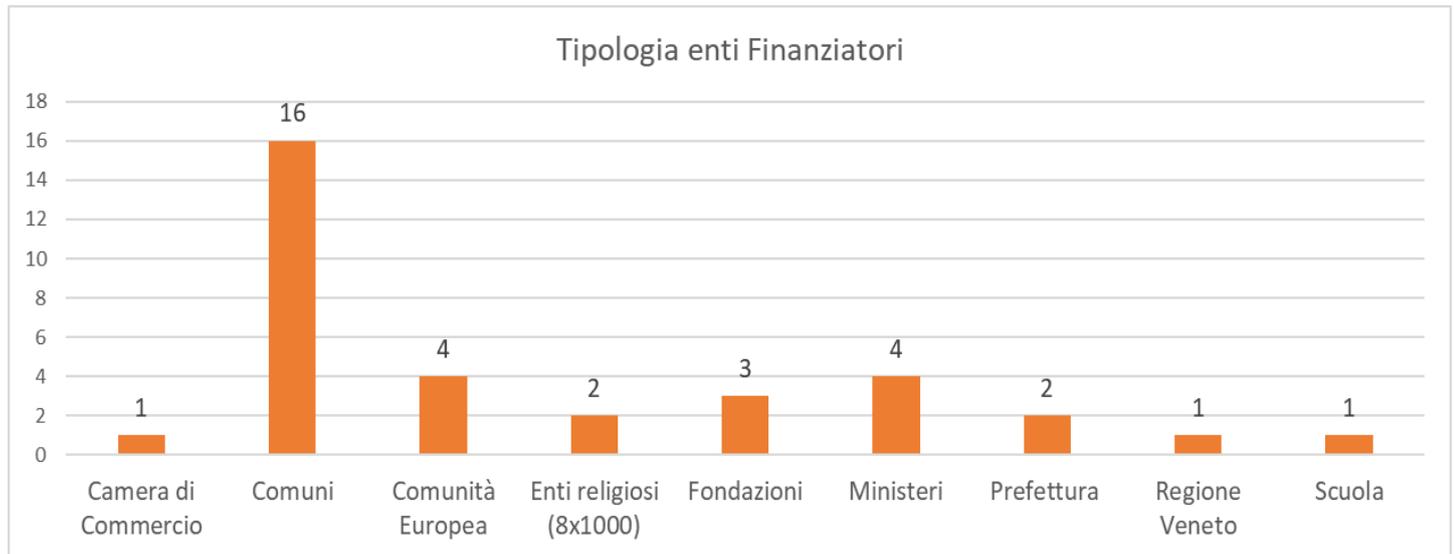


IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Nel 2023 la cooperativa ha partecipato a **34 bandi/ricieste di contributo** (il 61,7% in più del 2022 dove erano stati presentati 23 progetti) e **nella maggior parte dei casi (20 pari al 58.8%) le proposte progettuali sono state finanziate**, 6 sono in attesa di esito e 8 progetti non sono stati finanziati.





Di seguito si riporta la sintesi dei **20 PROGETTI A CUI È STATO ASSEGNATO IL FINANZIAMENTO NEL 2023**



	Promotore	Bando	idea progettuale proposta	Rete
1	CARIPARO	SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA SOCIALE	“Passando per Casa” intende attivare una struttura di cohousing per 8 persone (a rischio di marginalità, rifugiati richiedenti asilo e/o famiglie in disagio economico) che verranno accompagnate, da un’equipe multidisciplinare, in un percorso di integrazione ed inserimento sociale attraverso percorsi: di educazione all’abitare, al risparmio e alla cittadinanza; di sviluppo di capacità relazionali all’interno della struttura e in altri contesti sociali; di sviluppo delle competenze per muoversi autonomamente nel territorio; di orientamento e inserimento al lavoro; di orientamento e inserimento abitativo. Inoltre, il progetto prevede interventi di mediazione sociale, prevenzione dei conflitti abitativi, e sviluppo di comunità.	Il Sestante soggetto unico
2	Comunità Europea - Programma ERASMUS + / KA210-YOU - Small-scale partnerships in youth	Social Action Photography with Head Heart Hands	Il progetto mira a promuovere la cittadinanza attiva e l’attivismo dei giovani attraverso metodologie artistiche partecipative, come la fotografia d’azione sociale e il photovoice. Gli obiettivi specifici sono: OB1 Sviluppare competenze di cittadinanza attiva nei giovani attraverso la promozione di valori quali l’empatia, l’inclusione sociale e la solidarietà. OB2 Trasmettere ai giovani un metodo per cogliere con una nuova prospettiva alcuni aspetti del contesto in cui vivono. OB3 Incoraggiare i giovani a diventare promotori di un cambiamento positivo della realtà, attraverso la costruzione di una contro-rappresentazione e di una narrazione positiva della situazione dei giovani.	Capofila Il Sestante . Partner: PROGRAMMA INTEGRA Soc. Cooperativa Sociale (Roma). SOLUTION: SOLIDARITE ET INCLUSION (Parigi)
3	VII ISTITUTO COMPRENSIVO “SAN CAMILLO” DI PADOVA	PROPOSTA EDUCATIVA A FAVORE DEI MINORI APPARTENENTI A MINORANZE ETNICHE (ROM, SINTI E CAMINANTI)	Il progetto si propone di intervenire a riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, attraverso interventi di supporto didattico mediante laboratori sugli apprendimenti e utilizzo di strumenti che andranno a potenziare la cognizione e le competenze trasversali (cd. soft skills). Le attività saranno svolte all’interno del contesto classe e in collaborazione con il personale docente.	Capofila Il Sestante. Partner: Coop. Now
4	PREFETTURA DI PADOVA	SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA PRESSO CENTRI TEMPORANEI DI ACCOGLIENZA, PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	Attivazione di un Centro di Accoglienza per 25 minori stranieri non accompagnati, presso la struttura Santa Chiara a Padova	Capofila: COSEP S.c.s. Partner: Il Sestante, Gruppo R, Consorzio Veneto Insieme



5	COMUNE DI VICENZA	SERVIZIO DI CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI	L'obiettivo del progetto è di creare un punto di riferimento formale e ufficiale rispetto alla presa in carico degli aspetti legali di richiedenti asilo e rifugiati, sia per l'utenza stessa che per i servizi afferenti, offrendo una presa in carico specifica e professionale. In questo modo si potrà evitare la dispersione di energie di servizi non specifici, ma soprattutto la diffusione di prassi informali e informazioni poco chiare.	Capofila: Il Sestante. Partner Coop Pari Passo
6	COMUNE DI PADOVA	INSERIMENTO NELL'ALBO DEGLI ENTI QUALIFICATI PER LA GESTIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI E SERVIZI ACCESSORI SPERIMENTALI / INNOVATIVI	Inserimento nell'albo degli Enti Qualificati per le gestione di servizi della SEZIONE C: - Accoglienza di tipo residenziale professionale - Unità abitative di co-housing per famiglie / emergenza abitativa - Accoglienza residenziale di tipo housing first / housing led. SEZIONE D: - Servizio di mediazione linguistico – culturale; - Servizio di formazione rivolto al personale del Settore Servizi Sociali; - Servizio di mediazione all'abitare	Capofila: Gruppo R. Partner: Il Sestante, COSEP, Fondazione Giovanni Pizzuto
7	Comune di Abano Terme (PD)	CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI ABANO TERME DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE A RISCHIO DI EMARGINAZIONE GRAVE E IN DISAGIO ABITATIVO	<p>Il progetto proposto è finalizzato a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. permettere alle persone coinvolte nei progetti di vivere in un contesto economico, sociale e relazionale che possa garantire quanto possibile una vita indipendente e soddisfacente; 2. tutelare le persone coinvolte nei progetti attraverso la creazione di un contesto abitativo adeguato all'età, all'ambiente sociale e al tessuto socio economico del territorio; 3. avviare l'inserimento degli utenti nei processi di inclusione sociale anche attraverso le procedure di accesso alle forme di sostegno al reddito previste dall'ordinamento statale e regionale; 4. favorire, per le situazioni che presentano maggiori risorse personali, l'accompagnamento a percorsi di ricerca lavorativa e/o occupazionale, con il duplice obiettivo di favorire il raggiungimento di una maggiore autonomia e il rafforzamento dell'identità personale; 5. sostenere due situazioni riguardanti mamme sole con figli minori per le quali è necessario attivare percorsi di affiancamento sociale per quanto attiene gli aspetti della conduzione dell'alloggio, per quanto attiene gli aspetti educativi e di relazione con i figli e per l'empowerment delle giovani madri finalizzato al raggiungimento di un'autonomia economica. 	Il Sestante soggetto unico



8	<p>Prefettura di Padova</p>	<p>GARA NEGOZIATA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GESTIONE DI CENTRI COSTITUITI DA SINGOLE UNITÀ ABITATIVE CON CAPACITÀ RECETTIVA SINO A 50 POSTI</p>	<p>Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. Il percorso di inserimento sociale prevede:</p>	<p>Capofila: Consorzio Veneto Insieme. Partner: Il Sestante, COSEP, Gruppo R, Eleison.</p>
9	<p>Comunità Europea - AMIF-2023-TF2-AG-CALL-01-SPONSORSHIP</p>	<p>Progetto H:OUSE - Housing: to Overcome Unstable Situation in Europe</p>	<p>H:OUSE Housing: to Overcome Unstable Situation in Europe è un progetto europeo presentato nell'ambito della call Amif 2023 che intende promuovere, attraverso il supporto della sponsorizzazione comunitaria (community sponsorship), il riconoscimento del diritto alla casa per le persone migranti, quale primo passo essenziale per attuare processi di significativa integrazione nelle comunità di accoglienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grazie alle molte esperienze (di stato europei ed extraeuropei) di successo in termini di sostegno per l'accesso all'alloggio, che provengono da approcci dal basso verso l'alto, il progetto intende sistematizzare le pratiche più efficaci, estrapolandone i punti di forza e quindi sviluppare e testare un modello di intervento multi-stakeholder, basato sul coinvolgimento diretto di un'ampia gamma di - sponsor pubblici e privati, e sui rappresentanti delle comunità di migranti, in quanto solidi ponti tra i nuovi arrivati e il Paese di accoglienza. - Il progetto, forte anche dei risultati ottenuti 	<p>1 COOPERATIVA SOCIALE IL SESTANTE ONLUS Italia - Capofila 2 GLOCAL FACTORY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE Italia 3 REFUGEES WELCOME ITALIA ONLUS Italia 4 COMUNE DI RAVENNA Italia 5 SECOND TREE Grecia 6 ISCTE- Instituto Universitário de Lisboa Portogallo 7 ZNANSTVENOR AZISKOVALNI CENTER SLOVENSKE AKADE Slovenia 8 ARTEMISSZIO ALAPITVANY Ungheria 9 DORAS LUIMNI LIMITED BY GUARANTEE Irlanda 10 DEPARTMENT OF CHILDREN, EQUALITY, DISABILITY, INTEGRATION Irlanda</p>



10	COMUNE DI PADOVA - Bando Città delle Idee	BORGOMAGNO PLAYGROUND	Il progetto prevede la realizzazione di un festival diffuso, che esplori il tema della partecipazione nello spazio pubblico attraverso il linguaggio del gioco, dell'arte, della musica e dello storytelling. La cooperativa Il Sestante è impegnata nel coinvolgimento dei commercianti della regione all'interno di un percorso di animazione territoriale, storytelling e fotografia ad azione sociale.	Cooperativa Orizzonti Capofila. Partner: Il Sestante Cooperativa Sociale, Associazione Le mille e una Arcella, associazione Rumori in Corso e l'associazione ex - PLHOMO ASDP attuale Urban Tribe ASD.
11	COMUNE DI PADOVA - Bilancio Partecipato 2022/2023	"Arte, cultura e musica: dicembre in Piazza Mazzini"	L'iniziativa proposta mira a creare un'occasione d'intrattenimento attraverso linguaggi artistico culturali, rendendo Piazza Mazzini un palcoscenico ove artisti ed esperti possano esibirsi e coinvolgere la cittadinanza. La giornata proposta all'interno "Arte, cultura e musica: dicembre in Piazza Mazzini" vuole essere un'iniziativa per celebrare le festività attraverso l'arte e la cultura. Nello specifico verrà realizzata una giornata nel mese di dicembre (si riserva di scegliere una delle due alternative proposte a seguito di un confronto con la Consulta di riferimento).	Il Sestante soggetto unico
12	COMUNE DI PADOVA - Contributi per iniziative autunnali di valorizzazione e promozione del commercio	TOMBOLA DI QUARTIERE IN PIAZZA MAZZINI	Il progetto aveva come obiettivo la promozione delle attività commerciali dei piccoli negozi di prossimità presenti nell'area di piazza Mazzini, ricompresi tra la piazza, Piazza de Gasperi, Viale Codalunga, via Dante e Via Beato Pellegrino. Parallelamente l'iniziativa voleva essere occasione per valorizzare con attività ludiche la piazza e le sue adiacenze quale luogo di permanenza e di scambio, in contrasto con l'attuale uso ancora molto legato ad un immaginario di "zona di passaggio" Il progetto ha previsto il coinvolgimento dei commercianti presenti nella regione, l'attivazione delle sinergie esistenti tra loro per concludersi con una giornata animativa di comunità con di una Tombola di Quartiere - Piazza Mazzini.	Capofila: Ass. Xena. Partner Il Sestante
13	COMUNE DI PADOVA - BILANCIO PARTECIPATO 2023	INSIEME IN QUARTIERE (Quartiere Sacro Cuore)	OBIETTIVI GENERALI: 1. Promuovere l'inclusione sociale e culturale delle persone migranti che vivono nel quartiere 6B; 2. Promuovere il senso di appartenenza alla comunità e al territorio; 3. Promuovere pratiche di cittadinanza attiva. OBIETTIVI SPECIFICI: 1. Realizzare moduli formativi in lingua italiana dedicato alle persone migranti del quartiere 6b orientati alla cittadinanza attiva (ad. es. Orientamento ai servizi sul territorio, al lavoro, cultura italiana, tradizione);	Capofila: Il Sestante. Partner: Ass. Punto Ipazia, Ass. Teatro Invisibile



			<p>2. Aumentare la conoscenza del territorio e delle realtà del quartiere per le persone migranti coinvolte dal progetto;</p> <p>3. Favorire la costruzione di reti sociali positive nel territorio di appartenenza;</p>	
14	CAMERA DI COMMERCIO	BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE MAMME IMPRENDITRICI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ANNO 2023	Contributo a fondo perduto a favore delle micro, piccole e medie imprese, con sede legale e/o unità locali nella provincia di Padova, con la presenza di donne imprenditrici, come definite all'art. 3 del bando, con figli fino al compimento del sesto anno di età alla data di invio della domanda.	Il Sestante soggetto unico
15	COMUNE DI RUBANO	PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO ABITATIVO A NUCLEO INSERITO IN ALLOGGIO COMUNALE PER EMERGENZA ABITATIVA	Attivazione di percorsi di sostegno a favore di n. 1 nucleo familiare ospitato presso alloggio del Comune in carico ai Servizi Sociali, attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati aventi l'obiettivo di accompagnare le persone verso la ricerca di nuove soluzioni abitative per favorire l'autonomia abitativa definitiva e, qualora possibile, lavorativa.	Il Sestante soggetto unico
16	COMUNE DI VEGGIANO	CI STO AFFARE FATICA	Progetto che coinvolge ragazzi dai 14 ai 19 anni durante il periodo estivo, ed è rivolto a chi di noi ha volontà di mettersi in gioco, conoscere nuove persone e sporcarsi le mani per rendere il proprio territorio un posto migliore. Divisi in gruppi di dieci, svolgono dei piccoli lavori di cura del verde, di pulizia di strade e sentieri, di tinteggiatura di panchine e staccionate, di realizzazione di murali decorativi, ecc.. Ciascun gruppo è accompagnato da un giovane volontario (tutor) col ruolo di guida e coordinatore e da un adulto "tuttofare" (handyman) che trasmette le competenze tecniche/artigianali del lavoro sul campo.	Il Sestante soggetto unico
17	COMUNE DI VEGGIANO	CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	Percorso partecipato per la definizione e la facilitazione del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze ai fini della conclusione dell'anno scolastico 2022-2023.	Il Sestante soggetto unico
18	COMUNE DI PADOVA	SERVIZIO DI CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE CON IL COMUNE DI PADOVA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO RIFERITO AL BILANCIO PARTECIPATO 2024	Attività di facilitazione e accompagnamento delle 10 Consulte di Quartiere della Città di Padova, nella definizione di bisogni ed obiettivi del Bilancio Partecipato 2024	Il Sestante soggetto unico



19	REGIONE VENETO	DGR 729/2023 "GIOVANI ENERGIE" - FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS	<p>OBIETTIVO GENERALE</p> <p>Contribuire all'aumento del livello di partecipazione dei giovani in Veneto al mercato del lavoro, contrastando i fenomeni di marginalità sociale e bassa partecipazione al mercato del lavoro e favorire il rientro in percorsi formativi dei minori "in dispersione". Questo obiettivo generale sarà perseguito attraverso azioni sperimentali che raggiungano, coinvolgano e supportino i giovani nella definizione del proprio percorso formativo e professionale, anche con interventi che prevedono il sostegno di iniziative proposte e realizzate da loro.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Incrementare l'attrattività e l'efficacia delle politiche attive, inclusa la formazione, proponendole in luoghi e in forme adatte a raggiungere e attivare i giovani;2. Accrescere il protagonismo sociale e l'esercizio di competenze trasversali e la scoperta di ambiti formativi/professionali di interesse del gruppo target3. Definire ecosistemi che facilitano la domanda e offerta di lavoro in relazione all'occupazione giovanile.	Capofila: I.N.I.A.P.A. VENETO S. Consortile A R.L. – Istituto Nazionale Per L'istruzione E L'addestramento Professionale Artigiani Del Veneto
20	COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA	PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE «SAI», PER CONTO DEL COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	<p>Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. Il percorso di inserimento sociale prevede 6 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Valutazione dei bisogni e delle motivazioni, condivisione del Progetto di Inserimento sociale-lavorativo-abitativo con l'utente e inserimento dell'utente nella nuova realtà abitativa e nel gruppo di convivenza.2. Percorsi di alfabetizzazione linguistica e educazione civica.3. Sviluppo di capacità relazionali all'interno dell'accoglienza.4. Sviluppo delle competenze per muoversi autonomamente nel territorio, orientamento ai servizi territoriali, pubblici e privati e, quindi, capacità di utilizzo autonomo dei servizi territoriali.5. Orientamento al mondo del lavoro, inserimento lavorativo e raggiungimento dell'autonomia lavorativa.6. Orientamento al mondo immobiliare, alla ricerca della casa, e inserimento nel nuovo alloggio. <p>Indicazione della tipologia dei destinatari: Richiedenti protezione internazionale e rifugiati.</p>	Il Sestante soggetto unico



IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Capitolo 6:

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA



STATO PATRIMONIALE

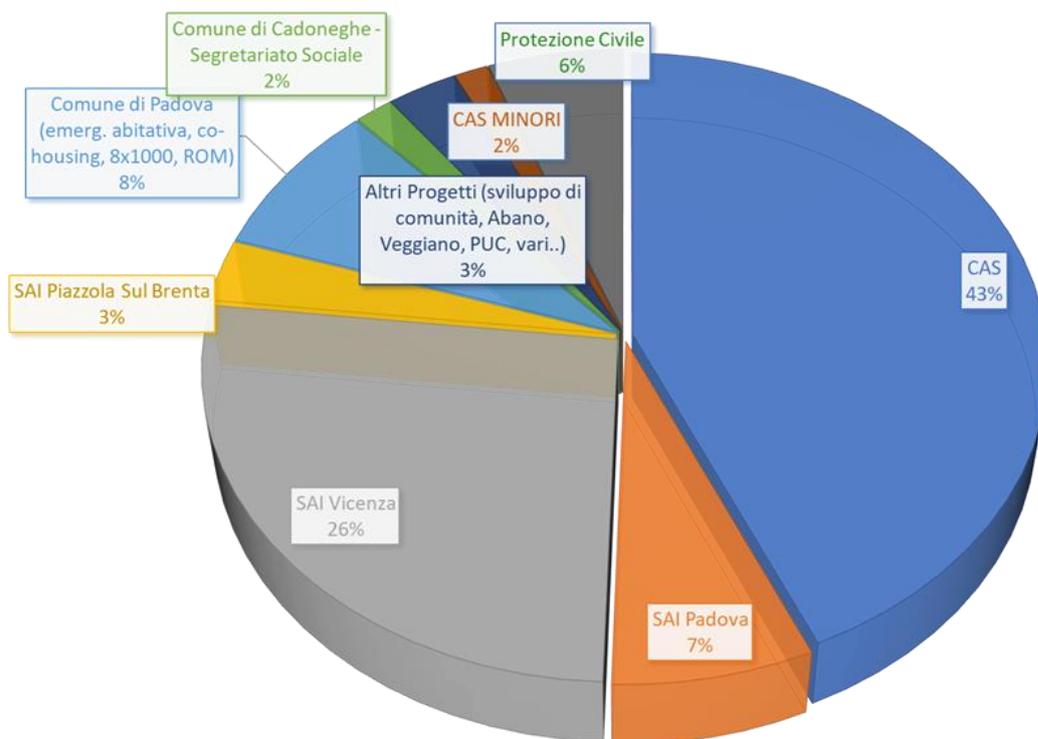
ATTIVO	2023	2022
Immobilizzazioni materiali: (Appartamenti, automobili, computer, telefoni, ecc. al netto dei fondi ammortamento)	603.131	449.584
- Appartamento via Galliano	156.700	156.700
- Appartamento via Franzela 31	94.200	94.200
- Appartamento via Marostica	95.000	95.000
- Appartamento via Franzela 19	92.500	92.500
- Appartamento via Franzela 25	96.000	96.000
- Appartamento via Lister	175.000	-
Crediti	1.279.940	888.326
Disponibilità liquide	141.224	234.609
PASSIVO	2023	2022
Patrimonio Netto:	559.622,5	494.552
- capitale sociale	55.390	38.456
- riserve	455.863	448.348
- Utile (perdita) d'esercizio	48.368,5	7.748
Trattamento fine rapporto	186.801	148.959
Debiti:	1.132.533	879.853
- mutui bancari	405.715	315.150
- anticipo Convenzione SIPROIMI VICENZA	0	0
- finanziamento acquisto Doblò - Berlingo	CHIUSI AL 31/12/22	CHIUSI AL 31/12/22
- fornitori aperti	490.433	374.535



CONTO ECONOMICO

	2023	2022
Valore della produzione	3.525.401	3.088.125
Costi della produzione	-2.435.684	-2.184.289
Costi del personale	-930.127	-794.426
Ammortamenti	-30.837	-18.704
Accantonamenti (f.do app. e adeg. tariffa acqua)	-30.000	-29.000
UTILE (PERDITA) DELLA PRODUZIONE	98.753	61.706
DIFF.PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-30.773	-26.184
DIFF.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
UTILE (PERDITA) PRIMA DELL'IMPOSTE	67.980	35.522
Imposte	-19.611	-27.774
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	48.369	7.748

COMPOSIZIONE DEL FATTURATO 2023





IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Capitolo 7:

ALTRE INFORMAZIONI



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Strumenti di comunicazione

I principali canali di comunicazione della cooperativa sono:

facebook

La Pagina Facebook (<https://www.facebook.com/cooperativa.ilsestanteonlus>) ha attualmente 2834 follower con 52 followers in più rispetto al 2022 e nel 2023 ci sono state 4538 visite +117,4% rispetto al 2022

Instagram

Il profilo Instagram (<https://www.instagram.com/cooperativailsestante>) ha 1.101 follower con 122 followers in più rispetto all'anno precedente e ci sono state 2286 visite +83.3% rispetto al 2022.

<https://www.coopilsestante.com>





Capitolo 8:

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO



Premessa

Il Revisore Contabile, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Il Sestante Soc. Coop. Sociale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico] per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori



utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Contabile, ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi



o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento; ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

ho comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Cooperativa Il Sestante soc. Coop. Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Il Sestante Soc. Coop. Sociale al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni non ho osservazioni particolari



da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Revisore Contabile pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

B2.1) Natura mutualistica

Riporto i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai miei controlli e a verifiche di conformità:

nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa il Revisore contabile, ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa, facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;

ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Revisore, dà atto che gli Amministratori, nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;

ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Revisore Contabile, dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2023, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al sottoscritto, rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci in quanto la prevalenza di lavoratori è composta da soci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno delle voci: B9-costi per il personale, in via integrale; B7- costi per servizi, in maniera parziale (relativa



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

alle prestazioni svolte dai soci in partita iva e dagli altri consulenti esterni a cui si è rivolta la società).

Vi do atto che, conseguentemente, sono stati presi in considerazione i rapporti tra Soci lavoratori e dipendenti, ed è risultata la seguente condizione di prevalenza.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 73,52% in termini di valore dell'attività complessiva, svolta con i soci e con i terzi.

Il Revisore Contabile, informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

B2.2) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

Il Revisore Contabile, dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali tipo A – Attività prevalente esercitata dall'impresa: Attività di assistenza sociale continua a favore di persone che versano in stato di marginalità, disagio sociale, economico, immigrati, anziani, senza tetto, tossicodipendenti, emarginati, ecc. (codice ATECO 88.99) all'Albo della Regione Veneto delle Cooperative Sociali sez. A n. APD0042

Il Revisore Contabile, attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa;

Il Revisore Contabile dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Revisore Contabile, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Padova 10 Aprile 2024

Il Revisore
Giuseppe Battistello